IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 178 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 29 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La prima — un *do di petto* — ce l'ha mandato il generale Garioni, che ha compiuta una operazione non solo brillante, ma di una eccezionale importanza, come viene dimostrato tecnicamente dal critico militare.

La causa essenziale che ha reso pressochè inefficaci le ardite e laboriose ricognizioni della divisione di Buchamez, dirette a colpire il traffico delle carovane alla frontiera tunisina era questa: che dovendo spingere le ricognizioni a 30 o 40 chilometri dalla base di operazione per raggiungere la seconda carovaniera si correva il rischio di essere tagliati fuori ed essere presi alle spalle dal nemico,che occupava la posizione di Sidi Said.

Ad evitare questo pericolo occorreva naturalmente impiegare ogni volta una seconda colonna, ciò che impediva di poter agire con forze maggiori nella prima e di spingerla ad una distanza pericolosa dalla costa.

L'aver sloggiato il nemico da Sidi Said, occupando quella forte posizione renderà quindi più agevole ed efficace l'azione della divisione Garioni.

Poichè è inutile fare i professori d'arte militare: il segreto della fine della guerra, senza mediazioni e conferenze, più che nell'occupazione di qualche altra isola nell'Egeo, sta nel potere tagliare le vie ai rifornimenti e agli approvvigionamenti del nemico e nel costringere gradualmente la Turchia al suo esaurimento finanziario.

E per riuscire a ciò occorre pazienza, prudenza, calma e perseveranza, senza lasciarsi frastornare dalle polemiche dei giornali che fanno a gara nel darci consigli, e pareri, lezioni e ammonimenti, quasichè l'Italia fosse diventata per questi Mentori la sorella di **Telemaco!**

***

A questo proposito non ci sembra inutile avvertire i giornali esteri, che si mostrano più preoccupati di noi delle conseguenze derivanti dal protrarsi della guerra e ci esortano a non esitare dinanzi a qualche sacrificio pur di concludere la pace, che invece di perdere il tempo nella fraseologia, farebbero meglio a dire nettamente quale sarebbe questo qualche sacrificio, che non urterebbe il sentimento unanime della Nazione italiana.

Senza perdere il tempo a navigare fra gli scogli dell'Egeo, dicano nettamente quale sacrificio **politicamente** discutibile, potrebbe, allo stato delle cose, fare l'Italia di fronte ad un Governo, il quale ogni giorno proclama che prima di cedere le due provincie, delle quali teniamo le chiavi, preferisce di vedere ridotto in pezzi l'impero ottomano.

Il *Journal des Débats* che è prodigo nel dare consigli, dettati dal timore di veder riaperta la questione d'Oriente, parla d'*inevitabile* intervento delle Potenze per ristabilire l'equilibrio del Mediterraneo

Ma chi l'ha turbato questo equilibrio del Mediterraneo ?

Se non fu turbato dall'occupazione dell'Egitto, da quella della Tunisia e dalla più recente del Marocco, perchè dovrebbe essere turbato dall'occupazione della Libia.

Forse perchè questa occupazione è fatta dall'Italia ?

Il nostro confratello parigino ci esorta a **cercare una soluzione**: ma noi l'abbiamo cercata facendo la guerra nei modi e coi mezzi che riteniamo più opportuni e rispettando i diritti e gli interessi dei terzi.

Del resto, ad evitare il pericolo temuto dal *Journ. des Débats* di una riapertura della questione d'Oriente ed a porre sollecito fine alla guerra c'è un mezzo molto semplice e che costa poco, anzi nulla.

Basterebbe che la plutocrazia europea **non fornisse** i milioni di lire turche alla nostra **avversaria** per veder cessare la guerra fra otto giorni, nella stessa guisa che cesserebbe **fra una settimana** se alle due frontiere si potesse applicare la siepe di ferro da noi applicata ormai su tutta la costa della Libia.

E con ciò buon giorno agli allcati e agli amici.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ☎ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 28. — Si smentisce nel modo più categorico la voce diffusa dalla stampa secondo la quale l'Ambasciatore di Russia a Parigi Iavolski sarebbe prossimamente sostituito.

(S) **Berline**, 28. — Probabilmente l'Imperatore arriverà domani per fare una breve visita all'Imperatrice del Nuovo Palazzo di Potsdam.

Il programma del prossimo viaggio alle isole finlandesi rimane invariato.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Pietroburgo: Lo Czar ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia a cui ha fatto un'accoglienza estremamente cordiale. Il colloquio ha stabilito che l'accordo tra la Francia e la Russia è completo su tutte le questioni internazionali

☎ (S) **Vienna**, 28. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio di ieri Majoresco Ministro degli Esteri di Romania.

Nell'Albania e nella Macedonia

La situazione si aggrava

(S) **Costantinopoli**, 28. — Un comunicato ufficiale smentisce le voci essere Monastir circondata dagli insorti e 19 battaglioni essere passati agli insorti. La Porta cerca di diffondere notizie tendenti a diminuire la gravità dei fatti ed afferma che uno degli ufficiali insorti è stato arrestato.

(S) **Salonicco**, 28. — Il Ministro dell'Interno ha fatto annunziare agli armauti di Dobra, Matie e Kalice che il Governo cesserà prossimamente di riscuotere le nuove imposte e che essi debbono vedere in tale misura una prova di indulgenza da parte del Sultano. La situazione di Monastir non è cambiata. Il Governo cerca di procedere a negoziati per tentare un accordo. Il comandante la piazza di Costantinopoli, che gode una grande influenza presso gli armauti, si recherà a tale scopo a Monastir.

(S) **Salonicco, 28**. — L'ispettore gen. Zekki, inviato a Monastir per fare un'inchiesta sulla sollevazione militare, è giunto ieri a Salonicco e ripartirà per Costantinopoli per esporre la situazione al Governo.

Egli consiglierà di dare soddisfazione ai ribelli chiedendo le dimissioni di Djavid bey, Talaat bey e Hadi Aziz, ministri rispettivamente delle finanze, delle poste e dell'interno; consiglierà inoltre di mettere in pensione o cambiare di guarnigione vari ufficiali superiori dei corpi d'armata della Rumelia.

Le notizie dall'Albania sono gravissime. Si crede che i rivoltosi attaccheranno prossimamente Mitrovitza e Giacova con l'aiuto dei Malissori.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Quantunque le notizie ufficiali manchino, la situazione a Monastir è considerata generalmente grave. Il Governo spedisce truppe sul luogo.

Il Comitato segreto provoca un'agitazione contro il Governo e reclama le dimissioni del Gabinetto nuove elezioni della Camera e la messa in istato di accusa dei membri del Gabinetto presieduto da Hakki Pascià responsabile della guerra con l'Italia e della mancanza di una preparazione militare a Tripoli.

Corre voce che Ali Pascià, ex-ministro della polizia, sia stato nominato comandante delle truppe concentrate a Smirne, in sostituzione di Abdullah Pascià, richiamato in seguito all'agitazione verificatasi fra le truppe.

(S) **Atene**, 28. — Si ha da Costantinopoli: Secondo un comunicato ufficiale alla stampa, cinquanta soldati, nove sottufficiali ed un ufficiale del presidio di Monastir hanno disertato.

Da altre fonti bene informate invece si conferma che le diserzioni giungono a parecchie centinaia.

Notizie da Adrianopoli e da Salonicco riferiscono un grave malcontento di quei corpi d'armata contro il Comitato.

Il Comitato centrale attacca l'attuale Ministero della guerra, cui rimprovera di avere eccitato gli animi in Albania con una repressione militare troppo severa.

La rivolta militare si estende.

☎ (S) **Atene**, 28. Si ha da Costantinopoli: Gli ufficiali turchi che si sono ammutinati domandano il cambiamento del Ministero. la formazione di un nuovo gabinetto con uomini degni di fiducia ed imparziali e la nomina di funzionari superiori non iscritti al partito « Giovane Turco ».

Essi domandano anche l'allontanamento degli ufficiali dalla politica, l'epurazione dello Stato Maggiore e l'interdizione al Comitato « Unione e Progresso » di intervenire negli affari del Governo.

Infine gli ufficiali insorti chiedono la libertà completa per tutte le nazionalità e il diritto di verifica dei conti.

Vari ufficiali si sono rifiutati di insegnare i ribelli.

Nel combattimento di Mati i turchi hanno avuto più di 400 morti, di cui cinque ufficiali; gli ammutinati si sono impadroniti di sei mitragliatrici e di molte munizioni.

Si crede che Elbassan sia assediata dagli insorti.

☎ (S) **Costantinopoli**, 28. *L'Ikdam* dice di sapere che il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica e che la Camera è convocata per domani onde discutere tale progetto.

☎ (S) **Costantinopoli**, 28. Si conferma che la Camera è stata convocata per domani in seduta straordinaria, nella quale, a quanto si assicura,il Gran Visir farebbe importanti comunicazioni.

☎ (S) **Vienna**, 28 La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Il Consiglio dei Ministri di ieri deliberò di inviare trenta mila uomini da Smirne a Monastir, per reprimere la sollevazione.

Il comandante di Smirne Abdul Pascià, rispose però telegraficamente al Ministro della guerra che gli ufficiali di Smirne, come tutti gli altri ufficiali del l'Impero, avevano giurato di non voler combattere contro i camerati.

☎ (S) **Vienna**, 28. La *Neue Freie Presse*, pubblica: La situazione in Albania è sempre giudicata sfavorevolmente. Qui si ha l'impressione che nell'esercito turco regni un grande malcontento contro il Comitato Giovane turco, perchè questo non vuole aderire alla domanda degli albanesi e determina così un dissidio anche nell'esercito. Questo movimento avrà quasi certamente un'influenza sfavorevole sulla situazione dei turchi, sul teatro della guerra, mentre il Governo turco non trova il coraggio di prendere in seria considerazione le proposte di pace.

La sollevazione scoppiata fra le truppe albanesi ha avuto per conseguenza una grande agitazione nell'esercito turco. Lo spirito animatore di tutta l'agitazione dell'esercito turco sono precisamente gli ufficiali.

Essi sono contrari all'atteggiamento della Porta la quale ora non vuole accondiscendere alle domande degli albanesi ed intende invece intervenire con la forza armata per reprimere la sommossa. Il movimento non ha avuto carattere anticostituzionale, ed è completamente ottomano. L'esercito vuole impedire che le truppe turche vengano inviate contro i turchi e che, durante la guerra con l'Italia venga offerto all'estero il triste spettacolo di una guerra civile, la quale disperde le forze interne e danneggia la dignità del paese.

Un giudizio di Kiamil.

Berlino, 28. — La *Gazzetta di Francoforte* pubblica un dispaccio da Costantinopoli sulla situazione in Turchia, nel quale il corrispondente dice: l'ex Gran Visir Kiamil mi ha espresso il suo pessimismo sulla situazione dicendo che l'Albania sarà la tomba del regime turco.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 20 ore 1. — Il *Temps* ha nell'articolo di fondo un elogio caloroso dell'on. Giolitti a proposito del discorso dal medesimo pronunciato in Senato durante la discussione della riforma elettorale.

L'on. Giolitti — dice il *Tempo* — ha dato nobile esempio di fiducia in sè e nel paese, portando innanzi, malgrado talune prevenzioni, l'importante progetto di legge.

Egli agisce come un Ministro sicuro del domani, e gli facilita il compito il popolo italiano, con la sua splendida condotta nazionale e con la concordia nel forte volere.

Siamo lieti, conclude il *Temps*, di rendere tale omaggio d'ammirazione ai nostri amici d'Italia.

— Il Direttore della Banca ottomana, sig. Revoil, partito da Costantinopoli, è atteso a Parigi domani. Scopo del viaggio del Revoil è, come è noto, la negoziazione di un prestito. In questi circoli politici si vuol vedere in tale fatto un sintomo del continuo indebolimento finanziario della Turchia, e se ne trae la conseguenza che essa si troverà tra poco costretta ad accettare la pace.

Sintomatico intanto è il mutamento di rotta della stampa turcofila, il cui linguaggio ha assunto ora una moderazione insolita.

Il *Siècle* — basandosi sul noto articolo del *Tanin* che lascia capire tra le righe che le terre della Libia sulle quali sventola la bandiera italiana potrebbero essere lasciate all'Italia — dice che basterebbe che qualcuno facesse sul serio ciò che tutti tentano, perchè la questione di Tripoli dallo stadio delle controversie diplomatiche passasse a quello di una pratica soluzione.

Oggi — conclude il *Siècle* — si tratta di fare qualche cosa per evitare un danno maggiore.

— Telegrafano da Pietroburgo che l'Ambasciatore di Francia, sig. Louis, è stato ieri ricevuto in udienza particolare dallo Czar. Il colloquio fu cordialissimo e si svolse intorno alle questioni attuali di politica internazionale.

Il sig. Louis potè constatare che la visita del Presidente del Consiglio, sig. Poincaré, è attesa con viva simpatia.

I giornali, rilevando l'importanza del colloquio, dicono che esso ha confermato le vedute tra i due paesi.

Dicesi che per iniziativa degli ex-Presidenti del Consiglio Clemenceau e Combes verrà pubblicato un manifesto con la firma di molti senatori, contro il progetto di riforma elettorale presentato dal Governo. Clemenceau avrebbe già iniziato la propaganda contro il progetto stesso, il quale benchè sarà certo approvato dalla Camera incontrerà in Senato una resistenza notevole.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 28. La *Frankfurter* ha da Costantinopoli che 200 ufficiali hanno giurato di fare causa comune cogli ufficiali sediziosi di Monastir.

A capo del movimento sono alcuni ufficiali che furono anche in prima linea durante il movimento contro l'antico regime e che non mancano perciò di esperienza.

Sei battaglioni simpatizzerebbero coi fuggiaschi. Il compito di Fethi Bey, comandante a Monastir, è difficilissimo. Gli si preparerebbe la stessa sorte di quella toccata ad Osman Pascià nel 1908.

Il Gran Visir Said Pascià, avrebbe propugnato le dimissioni del Gabinetto. Altri Ministri insisterebbero perchè questo resti al suo posto e resista alla sedizione senza però ricorrere alla violenza.

Parlamenti esteri

FRANCIA

☎ (S) **Parigi**. 28. *Camera dei deputati*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle interpellanze sulla politica del Governo al Marocco ed il progetto di legge per l'approvazione,a del trattato concluso tra la Francia e il Marocco il 30 marzo 1912 per l'organizzazione del protettorato francese nell'Impero scerifiano.

Alfredo Roy parla sulla questione dell'acquisto di terreni al Marocco, si occupa quindi delle condizioni delle truppe al Marocco e deplora il decreto che ha ridotto loro il soldo; egli vorrebbe che questo fosse loro aumentato.

Chiede la rapida costruzione di una ferrovia e termina facendo calidamente omaggio alle truppe francesi al Marocco.

Long, relatore del progetto, dice che la Francia non deve più soltanto i suoi diritti ad accordi internazionali, ma li ha in base a sacrifici così considerevoli che tali diritti sono incrollabili.

L'approvazione del trattato non è più che la consacrazione formale di una situazione di fatto. E questo però il momento di farci un'idea degli sforzi da compiere e di rilevare gli errori commessi per evitare di ripeterli.

Long fa lungamente la storia della situazione del Marocco dal punto di vista politico, finanziario, agricolo, commerciale e dei lavori pubblici.

L'oratore termina dicendo : La Francia farà al Marocco una politica apportatrice di civiltà. (*Applausi*).

Jaurès dichiara che egli chiederà alla Camera di respingere il trattato di protettorato, perchè venga conclusa col Sultano una nuo a convenzione, che tenga maggior conto delle mire ctilidta del Marocco.

Dopo narrato gli avvenimenti sanguinosi al Marocco Jaurès esamina lungamente la civiltà musulmana e rende omaggio alle qualità dei marocchini. Narrando i funerali delle vittime della rivolta, Jaurès dice che durante tale cerimonia il generale francese stigmatizzò nel suo discorso gli uccisori mentre El Mokri in un discorso a doppio senso glorificava gli uccisori stessi.

Jaurès termina dicendo di ritenere che sarebbe pericoloso essere costretti a mobilizzare numerose truppe al Marocco, e che sarebbe anche pericoloso che la Francia non avesse rispetto per il popolo marocchino, imponendogli il protettorato quale è stato stabilito dal trattato.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì e la seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 28. — *Camera dei Comuni*). *Moltino* liberale, interroga il Ministro delle colonie sulle imposte che il Governo sud-africano vuole applicare alle azioni ed obbligazioni detenute in gran parte da portatori abitanti la Metropoli. Tali imposte, dice l'oratore, impediscono ai capitalisti di impiegare il loro danaro nell'Africa del Sud.

Invita perciò il Ministro delle Colonie ad usare della sua influenza perchè sia ritirato tale progetto di imposte che sarebbe nocivo sopratutto agli interessi dell'Africa.

Il Ministro delle Colonie riconosce che vi è qualche pericolo di vedere i capitali allontanarsi dall'Africa del Sud, e sottoporrà i rilievi del Moltino alla considerazione del Governo sud africano.

AUSTRIA

Vienna, 28— Camera dei Signori— Si approva il progetto relativo all'esercito territoriale.

La riforma militare è così approvata interamente dalle due Camere.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 28 — (*Camera dei Deputati*) Ha approvato la legge che punisce l'antimilitarismo e gli atti di antipatriottismo.

Durante la discussione è sorta fra alcuni deputati una vivace disputa, degenerata in uno scambio di pugni.

L'incidente è stato presto sedato.

☎ (S) **Lisbona**, 28. — *Senato*. Si approva definitivamente la legge che concede la consegna all'ex-re Manuel ed alla famiglia reale dei beni mobiliari che appartenevano loro.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

BENGASI, 27— (*Ufficiale*) — Situazione invariata.

TRIPOLI, 27 ore 19 (*Ufficiale*)— Nessuna novità qui, ad Homs ed a Bu-Scefa.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 28 ore 0,15. — La dogana ha sequestrato alcune oleografie provenienti dalla Germania dirette ad un ebreo tripolino.

Le oleografie rappresentano combattimenti tra arabi ed italiani con intenzione evidentemente italofoba.

Il combattimento di Sidi Said

BU-CHEMEZ 27, ore 21.30 (*Ufficiale*). — Questa mattina all'alba le nostre truppe uscite improvvisamente dal campo trincerato di Bu-Chemez, assalirono violentemente le posizioni trincerate nemiche di fronte a Sidi Said.

Le colonne d'attacco, sostenute dal vigoroso fuoco delle nostre artiglierie, si slanciarono con impeto e con ardore impareggiabile sul nemico forte di oltre 6.000 uomini sloggiandolo dalle trincee e costringendolo alla fuga.

Nelle trincee così prese d'assalto, furono trovati mucchi di cadaveri, non meno di 500, di cui molti già da noi seppelliti.

Mentre con tanto successo si svolgeva questo attacco frontale, la nostra estrema destra, costituita da una colonna volante veniva brillantemente condotta ad un attacco avvolgente ed a fondo fin dentro l'accampamento turco, che era invaso e devastato.

Sono caduti in mostra mano anche parecchi prigionieri.

Le nostre perdite sono di diciotto morti; e di 2 ufficiali e 112 soldati feriti.

Le nostre truppe permottano sulle posizioni conquistate, occupando le trincee nemiche.

***

L'on. Giolitti ha ricevuto il seguente dispaccio telegrafato da Ferua dal gen. Garioni:

« Alle 8.30 stamane nostra gloriosa bandiera piantata sulla sommità di Sidi Said conquistata su numeroso nemico colà trincerato, dopo violento combattimento al quale presero parte tutte le truppe della divisione ai miei ordini.

« Telegraferò particolari.

« Generale **Garioni** ».

Il Governo al generale Garioni

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giolitti ha spedito al gen. Garioni il seguente telegramma:

« Oggi lessi al Senato del Regno il suo telegramma che annunzia la vittoria di Sidi Said. Il Senato del Regno mi ha dato incarico di far conoscere a Lei e ai valorosi, che presero parte alla battaglia, il ringraziamento dell'alto consesso. Aggiungo i ringraziamenti ed il plauso del Governo.

Presidente Consiglio Ministri.
GIOLITTI.

Quando nell'aprile avvenne lo sbarco del distaccamento Garioni nella penisola che termina a capo Macabez, noi eravamo di mettere in rilievo la felice scelta di questa posizione come località di sbarco.

La ragione è chiara. Una penisola è legata al continente dal solo istmo; per ciò con poche truppe poste immediatamente a difesa dell'istmo rimane garantito da ogni attacco il tratto di costa, compreso l'istmo e il capo, quindi facilità di sbarcare le truppe e materiali su tutta la lunghezza della penisola; timore di attacchi da una sola e ristretta parte.

Ed il modo dello sbarco confermò la bontà del concetto che aveva presieduto alla scelta della località.

Lo sbarco si effettuò rapidamente e con perfetta sicurezza.

Le truppe sbarcate poterono quasi subito occupare l'importante fortino di Ferua e procedere a pochi giorni di distanza ad operazioni verso l'interno per tentare di intercettare il movimento di carovane nemiche provenienti dalla frontiera tunisina.

Queste azioni offensive del distaccamento Garioni certamente disturbarono il contrabbando; ma pur quando esse si svolsero in combattimenti, riuscirono sempre favorevoli alle nostre armi, non raggiunsero lo scopo di catturare le carovane in marcia.

Difficoltà di terreno, la distanza degli obiettivi, la prontezza dei conducenti le carovane ad avviarle per strade più interne, produssero questo risultato, diremo negativo. Ma vi contribuì pure un fatto, che non mancammo di segnalare.

Questo fatto è la condizione topografica della penisola che forma la base delle truppe sbarcate.

Per la stessa ragione che questa penisola era eminentemente adatta a favorire le operazioni di sbarco al sicuro da offese nemiche, essa è poco propizia a funzionare come centro d'irradiamento per operazioni offensive.

Nel primo caso, cioè come testa di sbarco, la penisola era adatta perchè il mare, coprendola da tutte le parti, meno che verso l'istmo, protiggeva le truppe sbarcanti dalle offese avversarie.

Nel secondo caso, il mare avvolgendola rendeva difficili le sue comunicazioni verso l'interno, condizione non propizia a truppe, che pel suo mandato doveva avere prontezza e facilità di muoversi in ogni direzione.

***

La difficoltà creata al distaccamento Garioni da questa situazione era aggravata dal fatto che i nemici si aggruppavano e costituirono salde difese proprio avanti l'istmo, costruendo una linea di trincee lunga 4 chilometri a distanza di 2 chilometri dall'istmo stesso, tenendo come base arretrato della difesa l'altura di Sidi Said a circa 3 chilometri a levante di quella trincea, altura che si eleva ad oltre 250 metri sul livello del mare.

L'occupazione nemica si vicina all'istmo costituiva evidentemente per le truppe nostre un impedimento ed una minaccia.

Un impedimento, in quanto ogni uscita delle nostre truppe dalla penisola verso l'interno era vigilata e forse compromessa da parte delle vicine truppe avversarie occupanti le trincee.

Una minaccia, perchè se codeste truppe nemiche fossero riuscite con improvviso attacco a penetrare nella penisola,avrebbero potuto fare immensi danni alle truppe nostre incendiando i depositi di materiale, ecc.

L'importanza del combattimento di ieri che avrà avuto oggi il suo seguito, deriva dalle accennate circostanze.

Respinto il nemico dalle trincee, che esso aveva costruite fra l'altura di Sidi Said e l'istmo della penisola, il gen. Garioni si è liberato da quell'impedimento e da quella minaccia, acquistando così una libertà di manovra, che finora non aveva.

Un telegramma comunicato dall'on. Giolitti al Senato, ci avverte che l'altura di Sidi Said è stata occupata. Con ciò l'operazione è brillantemente compiuta.

Degli effetti sulle operazioni future avremo tempo a discorrere; ma fin d'ora possiamo affermare che il risultato è molto soddisfacente, sia pel miglioramento grande che reca alla situazione del distaccamento Garioni, mettendolo in grado di raggiungere assai meglio di prima i suoi obiettivi contro il contrabbando nemico, sia pel modo come è stato raggiunto.

***

L'avversario, come dicevamo, aveva occupato una linea di trincee avanti alla collina del marabutto di Sidi Said, la quale collina costituiva il fulcro della sua posizione.

L'attacco di queste posizioni si presentava non facile, perchè di fronte ad esso stava lo stretto dell'istmo da cui dovevano forzatamente uscire le truppe attaccanti.

Di più, queste trincee erano state validamente rafforzate nei due mesi trascorsi ed erano occupate da forze assai numerose.

Bisognava agire contro esse da due parti; frontalmente, impiegandovi a preferenza l'artiglieria e di fianco impiegandovi a preferenza le truppe celeri: ascari, bersaglieri, ciclisti.

E' precisamente ciò che è avvenuto.

Il comandante ha mosse le truppe di notte, perchè all'alba fossero già nelle posizioni opportune per l'attacco; ha fatto eseguire da posizioni, convenientemente scelte, in direzione obliqua rispetto alle trincee un fuoco micidiale d'artiglieria.

Poscia, quando si è assicurato dell'effetto dei tiri dell'artiglieria e della marcia della colonna avente al fianco sinistro del nemico, ha lanciato le truppe all'assalto ed ha conquistato le trincee avanzate.

La sera ha posto termine a questa prima fase del combattimento. Il seguito era prevedibile.

L'altura retrostante di Sidi Said è stata occupata stamane.

Notevole e soddisfacentissimo il fatto segnalato dal dispaccio ufficiale della cattura di parecchi prigionieri, fatto certamente dovuto all'aver voluto e saputo spingere a fondo l'attacco aggirante da parte delle truppe leggere.

I nostri ciclisti, i bersaglieri devono avere in questa felice azione gareggiato di slancio e d'ardire coi bravi ascari eritrei.

E' una fortunata combinazione, che parecchi soldati dei due valorosi battaglioni 6° e 7° siano oggi a Roma. Il saluto solenne e affettuoso della capitale d'Italia a codesti suoi soldati non potrebbe giungere in momento più opportuno.

E noi siamo lieti di poterli associare nel plauso ai giovani soldati d'Italia.

gen. G. Sompani

NELL'EGEO

RODI, 28— (*Ufficiale*) — Nulla degno di nota.

NEL MAR ROSSO

MASSAUA, 27 — (*Ufficiale*) — Notizie raccolte da una nostra nave in crociera presso Capo Gizan riferiscono che presso Loheia ha avuto luogo un combattimento tra turchi e seguaci dello Sceicco Idrias con vittoria di questi. I turchi battuti hanno lasciato nelle mani della gente dello Sceicco circa cento prigionieri.

LA QUESTIONE DELLA PACE

(S) **Monaco di Baviera**, 28. — Le *Muenchener Neueste Nachrichten* scrivono sulla questione della pace tra l'Italia e la Turchia:

« I diplomatici di Costantinopoli ritengono che comincì un mutamento d'opinione. La Porta si trova a disagio per le cattive finanze; inoltre l'occupazione delle isole dell'Egeo la pone in una grande perplessità, perchè diminuisce il prestigio della Turchia in generale. Anche la situazione in Albania raccomanda di porre prontamente fine alla guerra.

(S) **Colonia**, 28. — Il corrispondente della *Koelnische Zeitung* da Costantinopoli telegrafa che si notano i primi indizi di una diminuzione del desiderio di continuare la guerra. Due cause contribuiscono a ciò: le preoccupazioni per l'Albania, aumentate dalla diffusione di una parte degli ufficiali e dei soldati albanesi, e la difficoltà di provvedere finanziariamente ai bisogni militari.

Il Gran Visir è disposto alla pace. Se l'Italia fa condizioni accettabili, le probabilità sono buone.

L'ARTICOLO DEL "TANIN,,

Dal *Journal des Débats* togliamo il seguente brano del commentato articolo del *Tanin* sulla questione della pace:

Noi respingiamo l'affermazione che la pace non sia stata conclusa perchè l'Italia non consentiva a lasciare alla Tripolitania un regime analogo a quello esistente per l'Egitto e la Tunisia.

La Turchia non ricerca alcun sotterfugio per liberarsi dall'affare tripolino: non non versiamo il sangue per l'ombra di una sovranità; difendiamo una sovranità effettiva.

Noi pensiamo essere necessario cercare tali idee affinchè l'Europa non si veggia piu' tardi in presenza di risultati contrari. L'Italia non potrebbe rivendicare il diritto di conquista sulla Tripolitania se non accompagnato lateralmente la Tripolitania: noi potremmo anche cercare una via per un'entente.

Ma oggi l'Italia non puo' pretendere al diritto di

sanguista che per i guasti della casta da esso occupata I pourraient non potrebbero bazurci che sulle sovranità relative a questi punti.

Come si vede chiaramente, il *Tassis* non ammette nemmeno che l'Italia possa rimanere in Tripolitania e Cirenaica nella forma in cui si sono investite rispettivamente la Francia e la Gran Bretagna in Tunisia e in Egitto.

Che cosa vanno quindi raccomandando i giornali turcofili all'Italia di cedere sulla questione della sovranità? La quale, viceversa, sarebbe consentita dal *Tassis*, ma solamente per qualche punto della costa!

Ma il *Tassis* con tutto questo è sconfessato recisamente dal dittatore Cheftet pascià, Ministro della guerra, il quale ha dichiarato risolutamente che la Turchia non deve cedere un palmo solo di terra, e che l'articolo del *Tassis* rappresenta puramente e semplicemente l'opinione personale di un giornalista.

Abbiamo dunque la sconfessione da parte di Cheftet ciò che non escludo – non essendo stato punito il giornale — che l'articolo stesso non rappresenti le idee di qualche altro membro del Gabinetto.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulle costa albanese.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e il 11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vita forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e l' 26 a intera linea Hemi Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 2, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità. Il 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akabe Molka e Giahbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

9, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5. 6. — Violento attacco notturno al Mergheb,

7. — Ricognizione 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 30, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 23 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

5. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobria.

10–11. Sbarco a Macabea e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Turbuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16 21. 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15, Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

16. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampella e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

23. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalibea 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 13 Scarpanto e Caso, 15 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

16. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Cairone su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Molka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiea.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avviaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia ritorna le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro le ridotte del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs. Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tiri di cannone contro l'arcipelago Bolla.

9 si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9–Si rafforzano Sidi Abd el Gilli e Marsa Attigra

10–Ricognizioni dalla cavalleria nell' ouest di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12–Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni aereo a Tripoli e a Forua.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

Scaramucce nell' ouest di Garimee a Bengasi.

16 Sbarco a Marsa Bu Scefa passo Misurata.

Il distaccamento compie lo sbarco a terra dopo aver respinto rinnovati attacchi. Avvisaglie a Derna.

17. - Ascari e ciclisti fanno ricognizioni da Ferua verso il confine tunisino. La compagnia dei lavori stradali verso Kaval e Lebon a Derna respingo nemici.

18. - Continuano lavori di afforzamento base presso Misurata.

19. - Tiri dalle ridotte Spezia e Piemonte a Derna per proteggere lavori della strada verso Fitcia. Ricognizione nell'ossi Suani Osman a Bengasi con felice combattimento di 3 ore.

20. - Si richiamano in patria i medici italiani.

22 Lo scoppio d'un proiettile, avvenuto mentre sopra un pontone si trasportavano dai marinai e marinai della *Carlo Alberto* alcuni proiettili inesplosi rinvenuti nelle sabbie attorno agli accampamenti, causa la morte del ten. di vascello De Giorzio e di sette marinai e ne ferisce due. E' ordinata un'inchiesta sul doloroso accidente.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiederne all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 365 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La fiamma del focolare — novelle – di *Francesco Scarpelli* (E. Falagi – editore – Genova. L. 2,00).

Rinunciamo volentieri a discutere sul carattere che va assumendo la novella in Italia, per esprimere poi il nostro avviso sulle sue sorti e i suoi cultori, e per versare infine una lacrima o sorridere compiacentemente a seconda del nostro pessimismo o del nostro ottimismo. E vi rinunciamo soprattutto perchè il poco spazio di cui ci è consentito disporre, vogliamo dedicarlo tutto al recentissimo volume di Francesco Scarpelli. Che, è bene dir subito e senza riserve, non ci fa una promessa, ma si afferma addirittura scrittore geniale, vigoroso e completo.

L'autore (e vorremmo dire il giovane autore, se non temessimo di essere frainteso) sa bene l'inutilità delle sue promesse » ed ha voluto presentarsi al pubblico con serietà, quando cioè s'è sentito interamente sicuro di sè e sicuro di essere, non « messo in aspettativa », ma subito discusso e giudicato come uno che già sia.

Qualcuno ha voluto vedere nello Scarpelli l'umorista. Ma ciò – visto che non siamo ancora tutti d'accordo nel significato della parola umorismo – è dir troppo poco e non è definir con chiarezza e precisione. Certo l'autore, nell'osservare col suo raro acume la vita, cerca – e trova sempre – un punto di vista da dove gli riesca di cogliere un lato degli avvenimenti, anche i più drammatici, che possa farlosor ridere. Ma non sorride sempre allo stesso modo. Spesso sorride giocondamente, ma spesso con ironia, e spessissimo, pure, amaramente. E queste sensazioni sa rendere nella sua piana e scorrevole prosa, con tanta semplicità di mezzi e con tanta freschezza e leggerezza di tocco, ma con altrettanta efficacia e sicurezza, da trasmetterle al lettore direttamente e con sorprendente immediatezza.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Legge che approva una maggiore assegnazione di L. 25.000 al bilancio della marina per l'esere. 1911-912, per far fronte alle spese incontrate nella partecipazione all'Esposizione di Torino del 1911.

Legge che approva maggiori assegnazioni sul bilancio della spesa del Min. della Marina per l'esere. fin. 1912-913.

Legge che converte in legge il R. decreto 24 dicembre 1911, riguardante provvedimenti per il credito fondiario nella Sardegna.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per la gestione amministrativa e contabile del Fondo per l'emigrazione.

R. D. col quale viene fissata la cauzione da prestarsi dal funzionario delegato alla gestione dei fondi per la sopraintendenza dei monumenti di Pisa.

R. D. col quale la Società « Le chemins de fer électriques de Catane » è autorizzata a costruire ed esercitare a trazione elettrica alcune linee tramviarie urbane in Catania

R. D. riflettente l'applicazione della tassa sul bestiame in provincia di Cremona.

R. Commissione delle preda: Ordinanza pel giudizio relativo al sequestro di un veliero.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Elenco degli italiani morti in Nizza nel mese di maggio 1912.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame da 27 maggio al 2 giugno 1912.

***

R° Esercito. Sono collocati:

a riposo, i colonnelli Stefani cav. Amilcare, direttore genio a Bari e Magnaghi cav. Ambrogio, direttore Commissariato III Corpo d'Armata;

in posizione ausiliaria, il maggiore Pagano cav. Ermenegildo del distretto di Padova; i capitani Giovannini Ciro del distretto di Regio e Valpreda Giuseppe del distretto di Alessandria;

in congedo provvisorio, il capitano Zabarella Silvio dell'arma di artiglieria, già in aspettativa per infermità.

in aspettativa, il capitano Tissi Antonio ed i tenenti Finizia Alfredo e Crisci Emilio, tutti del 2° artigl. montagna.

Il tenente medico Freni Servantano Santo è dispensato dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa, i tenenti Ferro Carmelo (corpo sanitario) al 2° alpini e Blasi Giovanni (Corpo d'Amministrazione) all'ospedale Cava dei Tirreni; il Sottotenente Muto Antonio ai lancieri Milano.

— Sono nominati sottotenenti:

in *fanteria* 15 allievi del 2° corso della scuola militare e 4 sottufficiali del corso speciale;

in *cavalleria* 12 allievi del 2° corso della Scuola militare;

in *artiglieria* 3 sottufficiali del corso speciale

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 28 ore 12.30. — Al Teatro filodrammatico ebbe luogo oggi l'assemblea generale degli avvocati della cuita milanese. Presiedeva il sen. Martelli. Sulla relazione del Con. Morpurgo, che era radnce da Roma, ove si era recato per affrettare i provvedimenti promessi per soddisfare le legittime lagnanze della cittadinanza malcontenta della lentezza dei procedimenti giudiziari a causa dell'insufficienza numerica dei magistrati, si aprì il dibattito, che fu lungo ed anche in qualche momento vivace.

Le due presidenze dell'ordine degli avvocati e del Consiglio di procuratori presentarono un ordine del giorno, col quale presero atto delle assicurazioni date dal Ministro guardasigilli si deliberava di sospendere lo sciopero ed il ritorno alle udienze da lunedì prossimo.

Contro questo ordine del giorno, altro ne fu presentato da coloro, ai quali le assicurazioni erano parse vaghe ed incerte.

Però prevalse il partito più temperato ed il prim'ordine del giorno fu approvato con 179 voti favorevoli e 90 contrari.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 28: — Si ha da Sant'Ilario d'Enza che ieri sera in quella stazione ferroviaria due operai addetti ai lavori lungo la linea, tali Zaccaria Benadei e Pietro Galli, furono investiti dal treno direttissimo proveniente da Bologna. I disgraziati riportarono contusioni gravissime e furono trasportati morenti all'ospedale.

Livorno, 28 (ore 17.45): Il medico di Corte, prof. Quirico, per incarico di S. M. la Regina Elena ha visitato stamane, appena arrivato da San Rossore, i feriti e gli ammalati in guerra degenti nei nostri ospedali.

Portoferraio, 28 — Si ha da Altamura che il negoziante d'oreficeria Rocco Marino Giannelli, si è suicidato oggi nel proprio negozio sparandosi un colpo di rivoltella al petto. Il suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

— A Piombino gli operai attaccatori della « *Magona d'Italia* » si sono messi in sciopero in segno di protesta perchè i loro compagni nel processo per l'ultimo sciopero non sono stati riammessi in servizio. Sono state iniziate pratiche per un accomodamento, che si spera prossimo.

Italia Meridionale

Napoli, 28 (ore 10): Si ha da Resina che ieri sera sui Comuni vesuviani si scatenò un violentissimo nubifragio. Le lave di fango, precipitando dall'alto della montagna, invasero per grande estensione le campagne cagionando enormi danni. A Resina specialmente il nubifragio si sostenò colla maggiore violenza: il raccolto è nella massima parte distrutto, le vie campestri sono rese impraticabili. Parecchie persone rimasero ferite. I treni della *Circumvesuviana* rimasero per parecchie ore completamente bloccati Anche la linea tramviaria tra Torre del Greco e Portici rimase interrotta.

Nel Comune di Cercola, dove pure i danni sono grandissimi, un contadino tal Giuseppe Ricci, mentre cercava di riparari in una casa colonica fu colpito da un fulmine e rimase istantaneamente cadavere.

Napoli, 28 (ore 9) — Sono partite da Napoli per le isole egee occupate dall'Italia altre 100 guardie di finanza, che colle 75 già precedentemente inviate presteranno servizio per la creazione dei diritti doganali, una parte dei quali, come è noto, sarà devoluta ai Municipi delle isole stesse.

— Proveniente da Costantinopoli è giunto il piroscafo *Ligure* con altri 44 italiani espulsi dalla Turchia. Dei profughi, alcuni si sono fermati a Napoli e gli altri hanno proseguito per Genova.

Nelle Isole

Sassari, 28. — In seguito alla formale promessa delle Società ferroviarie sarde di riammettere in servizio gli scioperanti senza sottoporli ad alcuna punizione, i ferrovieri, riunitisi ieri sera, hanno deliberato la cessazione dello sciopero. Il servizio fu ripreso stamane senza incidenti.

Provincia Romana

Givitavecchia, 28. — Un reparto di circa 60 soldati del 59° ed un sott'ufficiale è partito per la Libia per aggregarsi all'82° fucilieri.

Come sempre la patriottica cittadinanza volle rendere il saluto ai partenti accompagnandoli con musiche e bandiere alla stazione.

— Dopo 47 anni di reclusione è stato messo in libertà per Grazia Sovrana il detenuto Bellettier Giuseppe da Spinazzola (Puglie) il quale a suo tempo partecipò al brigantaggio insieme a Crocco.

Dei 47 anni di pena, 29 li passò in questo recluso io.

Monte Porzio, 28— Dai carabinieri veniva ieri arrestato il barbiere Venanzio Ruggeri, di anni 18 da Frascati mentre tentava di entrare nella vaccheria di tal Pamproni per nascondervi una rivoltella che egli portava senza regolare licenza.

Rocca di Papa, 28— Tale Angelo D'Ambrogio, sospettando di essere stato denunziato dalla possidente Maria Gabrieli quale autore del taglio criminoso di un'ottantina di viti, entrò ieri nella casa di costei minacciandola a mano armata. Il D'Ambrogio fu arrestato.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 29, con le stazioni sotto indicate

Principessa Alice, con Capo Mele — *Mooltan*, con Capo Mele ed Isola chiesa — *Omrah, Ancona e Venezia*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Tambora*, con Capo Mele, Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *S. Giorgio*, con Capo Sperone — *Oaierley, Laura e S. Guglielmo*, con Isola Chiesa — *Saxonia*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo, Vieste e Monte Cappuccini — *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto.

ARMI ED ARMATI

Incidente a bordo di una corazzata francese

(S) **Parigi**, 28. — L'*Excelsior* ha da Tolone: la commissione di inchiesta ha cominciato i suoi lavori. Il comandante Fallomand ha redatto già una lunga relazione sui due accidenti.

La Commissione non imputerebbe gli accidenti alle polveri, ma ad un fenomeno di auto-accensione prodotto dalla compressione del gas.

Questo è anche il parere del comandante della *Jules Michelet*.

La polvere usata, essendo di fabbricazione recente, non è per nulla sospetta.

L'accidente avvenne subito dopo l' introduzione di un sacchetto di polvere nella camera del cannone. Il secondo avvenne al momento in cui, trovandosi il primo sacchetto a posto, si introdusse il secondo che si accese.

Un dirigibile incendiato

(S) **Dusseldorf**, 28. — Il dirigibile *Schwaben* è rimasto bruciato. Si lamentano parecchi feriti.

A causa del forte vento, il dirigibile non era stato trasportato all'*hangar*.

A mezzogiorno un colpo di vento ruppe il dirigibile in due pezzi. Lo *Schwaben* si innalzò ma il gas esplose. E' probabile che il dirigibile sia stato totalmente distrutto. Mancano particolari.

(S) **Dusseldorf**, 28. Nella esplosione del dirigibile *Schwaben* vi sono stati una trentina di feriti, sette dei quali gravemente, che sono stati trasportati all'ospedale.

L'ingegnere capo Dürn, pilota dello *Schwaben*, si trova tra i feriti.

Del dirigibile rimangono solo la navicella e lo scheletro.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Madrid**, 28— Il capitano aviatore Eaya è giunto da una altezza di 25 metri e si è fratturato le due gambe. Il suo stato è gravissimo

Scienze e Lettere

All' Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Figaro* segnala che l'Accademia di Francia ha preso ieri cognizione ufficialmente di una lettera del generale Ljautey che pone la sua candidatura al seggio vacante per la morte di Enrico Houssaye. (Dalla morte del gen. Langlois in poi tra i 40 immortali non vi è alcun generale).

Esposizioni e Congressi

Il Congresso dell' associazione dei Comuni italiani.

(S) **Ancona**, 28. — Stamane alle ore 10nell'Aula Magna del Municipio di Ancona ha avuto luogo la inaugurazione dell' XI Congresso della Associazione dei Comuni italiani Sono intervenuti circa 200 congressisti. tra i quali il Presidente dell'Associazione dei Comuni, on. Greppi Sindaco di Milano, i V.-presidenti comm. Orefici sindaco di Brescia e comm Bocca sindaco d'Asti i Consiglieri on. Nicolini e Sichel, l'avv. Corsini di Reggio avv. Campodonico di Firenze, donn. Sennen Sindaco di Caltagirone e comm. Franco di Livorno.

Assistevano pure il Sindaco di Roma Ernesto Nathan, che ha preso posto a destra del Sindaco di Ancona comm. Felici, il quale presiedeva l'adunanza, i dep. Pacetti, Mancini, le autorità civili e militari.

Hanno parlato applauditissimi il Sindaco d'Ancona comm. Felici, recando il saluto della città ai congressisti ed accennando ai principali problemi della vita comunale l'on. Pacetti, il Prefetto comm. Aphel l'on. Greppi il quale ha riassunto il lavoro fatto dalla Associazione ed il programma di quanto essa deve propugnare ed il Sindaco di Roma Ernesto Nathan, portando con calde parole, il saluto di Roma.

Tutti gli oratori hanno parlato dell'attuale momento storico dell'Italia e del valore delle nostre armi facendo auguri di nuove fortune per la Patria che riscosse unanimi applausi.

L'avv. Curtini assessore di Reggio E., rinnovando l'accenno fatto dall'on. Greppi di non volere riassumere la carica di Presidente dell'Associazione a causa del lavoro che gli viene dalla nuova carica di Sindaco di Milano, ha invitato l'on. Greppi a conservare la presidenza. dicendo che egli è il simbolo della concordia tra gli uomini ed i partiti che si trovano a contatto nell'Associazione, come concordi ne sono gli intendimenti ed i fini.

Quindi il Congresso ha iniziato i suoi lavori colla relazione morale e finanziaria, sulla quale vi è stata una breve discussione.

Palazzo di Giustizia

PROGRESSO FATERNO'

Errata-Corrige.

Ieri. nel riportare i quesiti proposti ai giurati. siamo incorsi in una inesattezza, nella quale avremmo compagni i varii giornali della capitale.

Infatti noi pubblicammo che il 1 quesito era così formulato:

« Siete convinti che Vincenzo Alvaro Paternò ha causato la morte di Giulia Trigona con ferite alle spalle e alla gola che troncarono la carotide e furono causa della di lei morte? »

Invece il quesito formulato dal Presidente suona così:

« L'accusato Paternò Vincenzo Alvaro di Giuseppe di anni 31 da Palermo *è egli colpevole* di avere in Roma nel 2 marzo 1911 *a fine* di uccidere Giulia Mastrogiovanni Tasca in Trigona di Sant'Elia. con l'inferire ripetuti colpi di punta e taglio alla regione scapolare, al braccio, ed al collo e con il recidere la carotide, causata la morte di lei? »

La differenza è molto importante: poichè il 1 quesito, come era riprodotto erroneamente, avrebbe proposto *solo il fatto materiale* senza l'affermazione della colpabilità e dell'intenzione di uccidere, sarebbe così, stato preordinato ad un quesito sulla infermità totale di mente, neppure proposta: ed il verdetto sarebbe in relazione agli altri quesiti riflettenti la premeditazione o la semi infermità riuscito assolutamente muto.

Noi giornalisti avremmo così involontariamente attribuito all'ottimo Pres. Capriolo un questionario nuovo o nullo e cioè un grosso errore che l'eminente magistrato non ha commesso nè potrà commettere.

SPORTS

Il banchetto del « foot ball ».

(S) **Stoccolma**, 28. — Ha avuto luogo all'Hotel Strand un grande *lunch* a cui hanno preso parte 250 giuocatori di *foot-ball*.

Hanno parlato applauditissimi il presidente Komerap in sette lingue, con espressioni cortesi riguardo all'Italia, Wagstaffe per l'Inghilterra, Sindeberg per la Danimarca, Hofmann per la Germania e Wall presidente dell' *International Foot ball association*.

Il cav. Ballerini per l'Italia ha ringraziato il Presidente Wer le gentili parole pronunciate all'indirizzo dell'Italia ed ha presentato al Vice-Presidente Valvasori, il segretario Pozzo, e la squadra composta dei giuocatori Milano Giuseppe, Campelli, Binaschi, Morelli, Bertolino, Leone, Zoffi, Berardo, Sardi, Bentadini, Marianai, De Vecchi, Valle e Demarchi.

Domani avranno luogo le gare olimpiche allo *stadium*.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un libro di preghiere pagato 1,440 lire sterline

E' stato di questi giorni venduto all'incanto a Parigi un libro di preghiere in due volumi già appartenuto a Madame de Pompadour.

Il libro, intitolato « Office de la Sainte Vierge» contiene disegni del Boucher; è stato pubblicato dalla Stamperia Reale nel 1757 ed ha raggiunto il cospicuo prezzo di Lire sterline 1.440.

Il cammino della tristezza

È il cammino che prendono coloro che mento del sistema nervoso. Le Pillsta e le rimettono sulla via della perfezione.

A voce dire, la nevrastenia è un indebolezza immediata una diminuzione della ed i sintomi di questa malattia differiscono è maggiormente colpito. Ne risulta un' abzione di stanchezza, andatura pesante, irrisiasi esercizio del corpo; negli altri, invece, senza di una nevrastenia cerebrale con pergnazione lunga e penosa, mancanza di vorvastenia sono numerose: l' eccesso di lavoccese morali, o tutte ciò che può scuotere febbre, da mali di stomaco e dall'anemia. sati dall' età e dall' irregolarità delle fun-

Il rimedio che ha sempre dato ottimi risultati contro la nevrastenia è il rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, le Pillole Pink. Queste pillole tonificano il sistema nervoso in modo rapido e persistente e ridanno nel medesimo tempo all' organismo le forze perdute. Per tale ragione, sono raccomandate da tutti i dottori contro anemia. clorosi, dolori reumatici, debolezza generale, mali di stomaco, malattie nervose, emicranie, nevralgie.

sono afflitti da nevrastenia, da un indebolole Pinck le fanno uscire da questa via nefasone che stanno bene.

limento del sistema nervoso che ha per conseguenza vitale la funzionale di tutti gli organi. La marcia sovente. Negli uni è il sistema muscolare che battimento generale con una continua sensazgidimento delle membra, antipatia per qualè il cervello che è depresso e si è allora in preda della memoria, fatica intellettuale, concentrazione mentale, mancanza di lavoro, la vita troppo attiva, le forti emozioni, lo il sistema nervoso. Può pure risultare da una Nella donna, complica sovente i disturbi causa zioni.

Le Pillole Pink cacciano la nevrastenia

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Mercenin, 6 Via Ariosto, Milano.

L. 3. 50 la scatola; L. 18 la sei scatole, franco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO' 29 Giugno 1912 — Ss. Pietro e Paolo

Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 8.23 — Tramonta alle 3,53

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.7	3/4 cop.	Nizza	23.0	1/2 cop.
Ambur.	18.0	nebbioso	Zurigo	13.5	sereno
Vienna	18.7	1/2 cop.	Tripoli	221.	sereno
Madrid	23.8	coperto	Malta	22.2	sereno
Parigi	16.0	sereno	Atene	24.2	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	22.2	1/4 cop.	calmo	27.2	20.3
Torino	18.4	sereno	—	26.2	15.9
Milano	19.4	sereno	—	30.4	16.1
Venezia	21.4	sereno	calmo	26.6	17.5
Bologna	23.5	sereno	—	26.2	21.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.6	sereno	l. mosso	22.2	19.2
Firenze	20.8	sereno	—	27.6	15.6
Roma	20.8	sereno	—	26.6	17.8
Bari	21.2	3/4 cop.	calmo	24.2	19.4
Napoli	21.6	coperto	calmo	25.7	18.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiroio	15.1	coperto	—	21.5	13.3
Palermo	21.8	coperto	l. mosso	30.4	14.8
Messina	21.6	1/4 cop.	calmo	27.8	19.7
Cagliari	18.0	1/4 cop.	mosso	28.0	11.0

Probabilità venti deboli o moderati tra nord e ponente sull'Adriatico, varii altrove, cielo vario con qualche pioggia e temporali al Sud, generalmente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762.8 — Termometro centigr. massima 28,7, minima 17,8 — Umidità relativa alle ore 8 antimeridiane 9,29 —Vento a mezzodì N W— Stato del cielo sereno.

Scambio d'iniziali

Con l'E madre ti fu
Con l'U ci bevi su

Spiegazione del giuoco precedente

MA–ESTRO — MAESTRO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 27 Giugno 1912

Martinez Giammaria commesso – De Angelis Edvige
Alberti Carlo Pio impiegato – Biagioni Anabilia
Gianni Giuseppe mercante di campagna – Alfonsi Giulia
Malagrida Umberto elettricista – Bono Rosina.
Petrangeli Attilio portiere – Montigiani Giovanna
Ginaioli Ferruccio commerciante – Milita Armanda
Rossi Antonio commerciante – Vinci Virginia
Maccari Giulio commesso – Ciuffetti Adelaina
Bonelli Giulio cate – Di Battista Scetilia
Nardoni Oreste stagnaio – Bertini Concetta
La Civita Francesco impiegato – De Feo Clari
Longhi Enrico stuccatore – Cataldi Maria Assunta
Falcioni Giacomo sarto – Cerroni Agata
Cicuna Marco muratore – Pagliaiunga Rosa.
Gregori Emidio albergatore – Cicozzi Giulia
Piccari Silvestro salumaio – D'Angelo Luisa.

Nati e Morti denunziati il giorno 26 giugno 1910
Nati 45 compreso un nato-morto – Morti 27 dei quali 13 sotto i 7 anni

Morti

Floridi Anna fu Ottavio Roma 54 Con Stroni
Di Veroli Ester fu David Roma 38 Con Benigno
Angeloni Mario di Leonardo Cava dei Tirreni 10 Col
Zanghert Cesare di Giuseppe Alfonso Colle Val d'Elsa 19 albergatore
Adami Raffaele fu Luigi Roma 83 avvocato Cor
Baggiani Donato di Saverio Fiorello 45 cauidico Con
Rotelli Luigi fu Costantino Roma 17 legalbri Col
Lana Nazzareno fu Antonio Fiastra negoz. Ved.
Santorufo Giuseppe Matera 23 Cel,
Gaflione Giacomina di Quintino Tortona 26 Nub
Tassone Biagio di Genesoso Pianella 22 becsajo Con
Di Rosso Filippo di Giovanni Formia 28 Con Breco
Andreozzi Teresa di Saverio Cupraro 27 Con Maggiorani
Filozzi Giovanni di Costantino Belvedere Ostrense 32 camer,

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 28 giugno

BARI	71	10	70	34	62
FIRENZE .	29	36	60	46	84
MILANO . .	14	7	81	51	3
NAPOLI . .	71	45	66	12	60
PALERMO.	69	7	88	56	84
ROMA. . . .	26	57	61	33	77
TORINO . .	64	29	37	60	83
VENEZIA .	36	25	7	35	11

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Brescia — Ufficio fortificazioni – 2 luglio – Costruzione di una caserma in Gargnano Torch. L. 246 mila.

Ministero Marina – 3 luglio – Fornitura vettuario – L. 494.000.

Bologna — Consiglio Notarile — Introduzione nei possessi di Budrio, 2 sedi, Castel d'Ajano, Castel Franco, Castel S. Pietro, Granaglione Pian del Voglio – Legnano e Galiazzo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 28 Giugno - Pres. **Manfredi**, ore 15.

Dichiarazioni di voto

I sen. Pedotti, Tecchio, D'Alifè Massoni, Di Carpegna, D'Ayala Valva, Pigorini, Gui, Plutino e Compagna dichiarono che se presenti, avrebbero votato favorevolmente all'ordine del giorno Parpaglia: Vitali, Garofalo e Filomusi-Guelfi avrebbero votato contro.

Presentazione di relazioni.

Finali (Pres. della Commissione di finanza) presenta alcune relazioni.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione vengono approvati e votati anche a scrutinio segreto i seguenti progetti:

Assestamento Bilancio del Fondo per l'emigrazione, esercizio 1911-12.

Bilancio del Fondo emigrazione, esercizio 1912-13.

Assestamento bilanci Colonia Eritrea e Somalia italiana, esercizio 1911-12.

Bilanci della Colonia Eritrea e della Somalia italiana, esercizio 1912-13.

Variazione ai titoli e capitoli del bilancio degli esteri, esercizio 1911-12.

RIFORMA ELETTORALE POLITICA

Il Senato passato alla discussione degli articoli, riservandosi l'on. Presidente del Consiglio la facoltà di prendere la parola quando si arriverà agli articoli emendati.

Beneventano. All'art. 1° propone un emendamento per il quale si concederebbe il voto a tutti coloro che hanno compiuto 21 anno.

Giolitti (*Pres Consiglio*). Riconosca quanto già ebbe a dichiarare, cioè che egli pensò non debba concedersi il voto a chi ha 21 anno per incitare i giovani allo studio e perchè fino a tren'anni chi non ha istruzione non può avere acquistato la maturità di senno che lo renda capace d'intendere la importanza del voto.

Non può accettare l'emendamento del sen. Benevantano.

L'articolo 1° è approvato.

Petrella, chiede spiegazioni sulla portata dell'art. 5° del testo unico.

Giolitti (*Pres. Consiglio*) Risponde esaurientemente.

Si approva senza discussione l'articolo 2.

Benevantano, all'art. 3 osserva che la procedura prescritta da questo articolo non è spedita nè sollecita.

Giolitti (*Pres. Consiglio*). dimostra la necessità dei tre elenchi prescritti dall'articolo. Un unico elenco produrrebbe confusione e perdita di tempo che si devono evitare.

L'art. 3 è approvato.

Vengono letti ed approvati gli art. 4. 5. 6. 7.

Giolitti (*Pres. Consiglio*), discutendosi l'articolo 8 prega l'ufficio centrale di non insistere sulla modificazione portata all'art. 25 della legge vigente nella considerazione che la revisione e la formazione delle liste sono due operazioni distinte alle quali provvede l'art. 12 della legge.

L'emendamento porterebbe confusione nella interpretazione di tutti gli altri articoli che si riferiscono alle liste elettorali.

Torrigiani (*relatore*) spiega perchè l'Ufficio centrale abbia proposto l'emendamento. Dopo le dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio non insiste e lo ritira

Benevantano propone un nuovo sistema di votazione sostituendo al nome il ritratto dei candidati.

Giolitti (*Pres. Consiglio*) Le riforme radicali come quella proposta dal sen. Benevantano si presentano scritte e in tempo affinchè sia possibile di studiarle. Non si sente egli in grado di accettare ora di ristudiare la procedura della legge elettorale, come pensa non accetterebbe nessuno al posto suo.

Torrigiani (*relatore*) L'Ufficio Centrale esaminò e studiò vari sistemi di scheda; ma si convinse che il migliore era quello votato dalla Camera dei deputati e lo accettò.

Giolitti (*Pres. Consiglio*), Spiega all'art. 52, contenuto nell'art. 8 della nuova legge, il criterio dal quale partì il Governo nel formulare l'elenco delle persone che possono essere chiamate all'ufficio di presidente o di vice presidente nelle sezioni elettorali.

Credette il Governo che chi andò a riposo col grado di tenente non possegga la coltura necessaria per l'ufficio al quale potrebbe essere chiamato; mentre chi in raggiunto il grado di capitano dà ogni garanzia per gli studi compiuti e gli uffici esercitati.

Prega perciò, l'Ufficio Centrale di non insistere nell'emendamento col quale ha proposto vengano soppresse le parole e di grado non inferiore a capitano».

Lamberti. E' dolente di tediare il Senato: ma sente il dovere di esporre le ragioni per le quali crede che i tenentie i sottotenentin on debbanoessere esclusi dal numero delle persone da chiamarsi alla presidenza e alla vice presidenza delle sezioni elettorali. E le espone.

Giolitti (*Pres. Cons.*). Il Governo non è scevro a nessuno nella stima e nel rispetto verso il nostro amato esercito. Ma qui si tratta di soluzioni di quistioni legali, non dimostrare il valore e la dignità che tutti riconosciamo ai nostri valorosi ufficiali. E' anche un dovere di non porre gli ufficiali nella condizione difficile di trovarsi chiamati ad un ufficio nel quale si mostrerebbero incapaci.

Mariotti con una felice improvvisazione dichiara che voterà l'articolo come fu approvato dalla Camera spera che tutto il Senato sarà con lui.

La vittoria di Sidi Said.

Giolitti (*Pres. Cons.*) - permetta il Senato che lo interrompa un momento la discussione con una notizia che certo tornerà grata ai signori senatori: si alza in piedi e con lui tutti i senatori e le tribune, e da lettura di un telegramma del gen. Garioni il quale annuncia che la nostra gloriosa bandiera sventola da stamane sopra Sidi Said conquistata dopo un sccanito combattimento. (*Un applauso lungo e fragoroso risponde alla comunicazione dell'on. Presidente del Consigl io*).

Presidente. Il Senato manda al valoroso nostro esercito plausi ed auguri e prega l'on. Presidente del Consiglio di rendersene interprete presso il gen. Garioni (*applausi vivi e prolungati cui partecipano le tribune.*

Giolitti (*Pres. Cons.*) Parteciperà il plauso del Senato ai valorosi di Sidi Said ai quali giungerà come il più desiderato del compensi.

Legge elettorale politica.

Dopo questo intermezzo patriottico si ritorna alla discussione interrotta.

Torrigiani (*relatore*) risponde al alcune affermazioni dell'on. Mariotti e dichiara che l'Ufficio centrale ritira il proprio emendamento.

Lamberti Una espressione forse non felicemente esposta ha potuto far credere egli attribuisca al Governo sentimenti meno che degni verso l'esercito.

Vuole dichiarare che egli non ebbe mai neanche lontanamente tale pensiero.

Giolitti (*Pres. Cons*) Ringrazia l'on. sen. Lamberti per la sua cortese dichiarazione.

L'articolo 52 è approvato.

Giolitti (*Pres Cons.*) all'articolo 52 *quinquies* sempre compreso nell'art. 8 del nuovo progetto, espone le ragioni per le quali non può accettare l'emendamento dell'ufficio centrale con il quale viene fatto obbligo di presentare il tipo della scheda, anche ai candidati che non si sono valsi della facoltà di designare i loro rappresentanti nei seggi.

Torrigiani (*relatore*) Giustifica l'emendamento.

Giolitti (*Pres Cons*) rilegge insieme con l'articolo l'emendamento proposto dall'ufficio centrale e aggiunge nuove dimostrazioni a provare come esso non venga a correggere o a rimediare a nessun difetto della legge.

Torrigiani (*relatore*) l'ufficio centrale non insiste ma prega il Governo di tenere conto della esperienza per vedere quali modificazioni saranno necessarie per assicurare la sincerità del voto.

Giolitti (*Pres Cons.*) ringrazzia e accetta la raccomandazione dell'ufficio centrale.

L'articolo è approvato con il 52 *septies* nel testo primitivo.

Si approvano anche gli articoli successivi fino al 52 *nonies*.

La seduta è levata alle 18,25

Per un processo[1]

Ricordiamo.

Un giorno dell'ottobre del 1896, una notizia grave, terribile, in un baleno si sparse per Roma, e gli strilloni dei giornali la comunicarono, atterriti essi stessi, alla città: la contessa Lara era stata uccisa dal suo amante, in casa sua, con un revolver che era sul tavolino da notte.

L'assassino era stato arrestato.

La commozione fu intensa, profonda. La contessa Lara, Eva Cattermole maritata Mancinelli, uno dei nomi più cospicui nella storia del nostro risorgimento, piena d'ingegno, figlia prediletta dell'arte e della fortuna, scompariva dal mondo in un modo tragico, incredibile, per mano di un uomo che...diremo così, le aveva chiesto dei denari a prestito.

Una corrente di sensibilità morbosa si impadronì del pubblico; la pietà, che il caso miserando doveva naturalmente destare, si mutò in apoteosi: le donne e i giovani buttarono fiori sulla sua bara e si iniziò perfino una sottoscrizione per un monumento nazionale; e della misera donna, che aveva accolto nel suo deserto talamo quell'amante insidioso, non si ricordò che la morte, non il *perchè* essa fosse soggiaciuta a quell'orribile fine. Nessuno si chiese: ma *perchè* è morta così? *Perchè* un uomo era entrato nella sua camera e aveva impugnato il revolver, che era presso il suo letto?

Ho detto *nessuno*, ma ho sbagliato: una voce si alzò in quel tempo, non discorde nella pietà, ma austera nel giudizio. Quella voce fu la mia.

Io ricordiamo tutti perchè nelle cose umane bisogna che la verità si cacci, perchè l'incanto della notte che crea i fantasmi e le immagini paurose, si sciolga, come quando entra un raggio di sole in una camera chiusa.

Il primo movimento del pubblico, lo dico con una specie di orgoglio senza spavalderia, fu tutto contro di me. Il mio insigno avvocato, che rappresentava la parte civile (parte ingrata anche allora) in questo processo di scandalo inaudito, morto poi anch'esso di morte violenta, il Rosano, mi additò nel dibattimento alla pubblica

---

Eravamo sarcisi di regolarizzare la nostra situazione, non aspettavamo che una occasione ..... L'opposizione formale della signora Monségur era sorella ostacolava il nostro progetto.

Povera donna, bisogna scusarla ora che è morta, tanto sventuratamente! Ma ci ha fatto tanto molto male con le sue ostinazioni.

Dopo il primo impeto di stupore e di collera Boisgiraud cominciava a calmarsi:

— Perchè non si sono sposati contro il volere di mia sorella? domandò, erano entrambi fuori tutela!

Genovieffa non voleva scandalo sper udo che il tempo avrebbe vinta quella ostinazione.

Aveva ragione. La morte orribile è sopraggiunta per favorire i nostri disegni. Ormai più nulla si oppone al nostro matrimonio, e non aspettiamo che la dilazione di convenienza per celebrarlo.

— Quel giorno non ci sarò! sospirò l'ammalato e me ne rincresce.

Siccome Roberto voleva protestare Boisgirand gli fè cenno di tacere e continuò:

— Vi dichiaro non che me ne andrò tanto triste e desolato quanto ora sono. Un raggio di speranza avrà rischiarato i miei ultimi momenti. A dispetto della mia apparente indifferenza, amo molto mia nipote... Ciò che lei mi ha detto sul conto suo, mi aveva affitto profondamente... Per fortuna, vivino al male si trova il rimedio dopo il fallo la riparazione.

Quando lei ha soggiunto che la loro unione era questione di tempo, ho provato un gran sollievo; la colpa di Genovieffa mi è parsa attenuata: una donna non ha poi tutti i torti se ha saputo fissare la sua scelta su di un uomo d'onore pari suo.

Anzi mentre rimpiango che mia nipote si sia poco curata delle leggi morali sono quasi tentato ad approvare la sua condotta. Con lei

---

ira per quella mia *onestà implacabile*, come egli volle chiamarla; e debbo all'onorevole Barzilai se all'apertorie violenta dell'avvocato della parte civile non fui fatta segno di sdegnosi risentimenti.

Ma i giurati formularono a sè stessi quella famosa domanda: perchè quell'infelice è morta così?!

L'assassino ebbe la sua condanna, ma l'incanto dell'apotcosi fu tolto dal capo della vittima, perchè la vittima fu volontaria *in causa*, perchè il talamo è sacro; perchè *Colui del quale non si parla*, come dice il Carlyle nel « Libro degli eroi », volle bensì risparmiare l'adultera dalla lapidazione, ma non l'avrebbe messa sugli altari per ammirarla, come in senso mondano contemporaneo rischiamo di fare noi, in un processo che ha con quello della contessa Lara una strana analogia.

E' formai un mese che tutti i giornali di Italia e dell'estero trascinano davanti al pubblico il orrido tra scandalosa tragedia di una gentildonna, che, sposa e madre, finì la sua giornata innanzi sera in un luogo che i versi di un un grande poeta civile stigmatizzarono in parole incancellabili, dove

nei rei gerghi tra sudici odori
Testimonian sui baci.

Andò colà e ne ebbe, pur troppo! il cuore trafitto! *Et peccatum meum contro me est semper!*

Era pietosa cosa gettare un velo sul feroce caso: le porte chiuse ebbero questo intendimento. La giustizia avrebbe dovuto fare il suo corso con pietoso riserbo: un uomo aveva ucciso una donna la quale aveva due figliuole, a cui si sarebbe dovuto nascondere l'atroctà dell'avvenimento, perchè non avessero dovuto arrossire nei figli dei loro figli; perchè la Reggia, da dove usciva e dove risplendono le più grandi virtù domestiche e civili potesse dimenticare l'offesa.

Perchè invece si pubblicano gli episodari di questa infelice, a cui nè la maternità nè la Reggia han potuto frenare la passione colpevole e gli occhi sonavi *han dato guizzi di feroce ideale — Gli abbracciamenti dei cavallerizzi tra i colpi di pugnale?*

La parola viene amara anche su labbra pietose, quando la coscienza si ribella e protesta per la *ragione morale* che ci costringe.

Perchè oggi è soltanto la *ragione morale* che deve occupare gli intelletti e i cuori, quella *morale civile* per cui soltanto l'uomo può alzare la fronte in mezzo a turpitudini insane, in mezzo alla degradazione infandate.

Perchè, a chi si fa il processo alle Assise di Roma, oggi?

Forse al delinquente che ha ucciso e ha tentato di uccidersi?

No: la condanna è già stata pronunciata un soldato è stato degradato nei giorni della gloria dell'esercito vittorioso, a cui la Patria ha confidato il suo onore e l'eredità splendida della sua storia.

Quale maggiore condanna di questa?

Noi facciamo il processo ad un ambiente da cui dovrebbe discendere il lume e il calore della anime: da cui, esempio di candore e di virtù, una Famiglia Reale discendenza e nella discendenza, insegna come, fra gli splendori e le dovizie del regno, il primo, il più santo degli affetti brilla fra le pareti domestiche, nella austerità casta d'una Madre esemplare, nella serenità altissima degli studi, nella ingenua e gaia fanciullezza inconsapevole del male che si è agitato intorno ad essa.

Noi facciamo il processo alla libertà irresponsabile delle donne che possono entrare e uscire di casa quando loro talenta, e a cui si è accordato come trastullo elegante il gruioco del *flirt*, che può condurre al *Rebecchino*, e a cui si può accordare quella l'altra libertà di vendere dei beni estradotali per pagare i *touristes*, che le accompagnano ai bagni e alle escursioni geniali, e che in mezzo agli adulteri amori possono conservare le immagini sante della *Madonna Immacolata*, impasto di sacro e di sacrilego, donde poi sorgono fatalmente tragici avvenimenti come questi; perchè

Voi siete cristiane, o Maddalene!

Il processo di questo assassino, che ha perduto la ragione e il grado sociale, a cui pure fino a ieri l'*altissima società*, come è convenuto di chiamarla, ha aperto *le sue porte a due battenti*, lo fanno le *rogatorie* delle dame che lo avevano giudicato *capace di battere una donna, ma non di ucciderla*, questo atroce processo lo passato in secondo linea: egli è quello che è, e la giustizia farà il suo corso: *chi di coltello fere di coltello pere.*

Ancora ieri l'altro un garzone contadino in Piemonte ha ucciso la moglie del padrone, la quale (dicono i giornali) si era *stancata di dargli dei denari a prestito*: così come la contessa Trigona, così come la contessa Lara: perchè il mondo è così; così è l'uomo, a cui la donna apre il portamonete, in qualunque stato, in qualunque rango, in qualunque condizione.

---

potrà essere felice. I suoi modi un po... leggeri si saranno voltati in suo vantaggio preparandole la felicità. Che potevo desiderare di più per lei?

Mortificato sotto quella valanga di complimenti, Faugerolles chinava il capo con ostinazione.

Dopo un momento il vecchio riprese:

— Orsù, caro nipote, mi dia la mano!

Mia sorella ha creduto doversi opporre al suo matrimonio... Io credo di far meglio, incoraggiando e benedicendo la loro unione, la benedizione di un moribondo non può portare sventura.

Genovieffa è intelligente, affettuosa e dolce, sarà una moglie eccellente, una sposa modello. Glie l'affido; sono certo che saranno felici insieme.

Sempre più disturbato Faugerolles con gli occhi fissi sulla punta dei suoi stivali, non si mosse, non trovò che rispondere alle cortesie di Boisgiraud; e il silenzio si prolungò alquanto.

Alla fine l'ammalato ruppe il silenzio:

— Adesso, ritorniamo, agli affari nostri. La questione si va semplificando.

Lei sposerà mia nipote, ad onta del mio primo impeto non vorrei per nulla al mondo privare mia nipote e la mia nipotina della cospicua fortuna che lascio. Lei mi ha dimostrato le difficoltà materiali d'esecuzione a cui andrei incontro, facendo un legato inattaccabile in favore di Ughina. D'altra parte, piacebbe di dare una dote a Genovieffa, per insegnarle ad essere più seria per l'avvenire facendole credere per un poco che l'ho discredata.

Per conciliare tutto ciò, vi è un mezzo.

— Quale? interrogò Roberto con voce inquietudine.

— Un mezzo semplicissimo. Presto lei sarà legalmente il marito di Genovieffa e padre di Ughina, capo della comunità, amministratore

---

Certo quel processo del garzone contadino non echeggierà nella stampa come questo, perchè gli eroi del fatale dramma non appartengono al cetri *distinto della prima nobiltà*, come diceva il grande poeta vernacolo; e non ci sarà l'epistolario della vittima, in cui l'erotismo invincibile non ha avuto alcuna parola che potesse servire a nobilitare la passione, e a sollevare un uomo. Per fortuna quella contadina non sapeva scrivere: e così ci sarà risparmiato di vedere il mastro ingannato definito col nome di un animale immondo, come questa signora si permette di pronunciare nonche di scrivere: e non ci sarà la rogatoria di una infelice giovanetta che *sa* (doloroso a pensarvi!) di sua madre la morte e la vergogna. Il fatto e però tale e quale- è l'*umanità del delitto*, quando l'uomo rientra nel vero!

Caterina Pigorini Beri

(1) *Questo articolo di considerazioni sul truce delitto che ha prodotto raccapriccio e penosa impressione nell'opinione pubblica in generale era stato dettato dalla nostra illustre collaboratrice nel primo periodo del dibattimento.*

Ma siccome il Pop. Rom., *nella sua ingenuità ha creduto che si dovesse osservare la legge, non ha pubblicato il resoconto del processo e quindi ha ritenuto opportuno di rinviare la pubblicazione dell'articolo della Pigorini Beri a processo finito e finito con una sentenza contro la quale risponde, del resto, al sentimento pubblico.*

Economia e Statistica

Condizioni delle industrie e commerci negli Stati Uniti nel 1911.

Il Cons. generale d'Inghilterra a New York sig. Bennett, ha inviato un rapporto sulla produzione e sul commercio degli S. U. del Nord in ogni ramo durante il 1911, basandosi in modo speciale sugli Stati di New-York, New Jrsey, Rohde Island e Connecticut.

Ecco i dati sommari.

Nella prima metà dell'anno il *commercio* fu in generale assai incerto e turbato da diverse crisi industriali e finanziarie. I proventi delle ferrovie e quelli delle banche furono al di sotto della media ordinaria. Nella seconda metà dell'anno però un sensibilissimo miglioramento si verificò specialmente nei riguardi dei metalli ed in particolar modo del ferro, dell'acciaio e del rame.

— La produzione *agricola* fu inferiore alla media: il cotone però diede un ottimo raccolto e la sua produzione superò i quindici milioni di balle.

Durante l'anno furono costruite 3.606 miglia di *ferrovie* con una diminuzione del 25% in confronto dell'anno precedente.

— Si verificarono molte *crisi operaie*, ma nel complesso il mercato del lavoro fu buono e la disoccupazione minima.

— Durante il 1911 si ebbero **13.441** *fallimenti* commerciali, con un disavanzo complessivo di sterline 38.212.333; in questo numero di fallimenti non sono comprese centosette banche, che ebbero una perdita totale di sterline 5.102.321.

— L'esportazione del *carbone* degli Stati Uniti è triplicata negli ultimi dodici anni, ed ora rappresenta un valore di 46.000.000 sterline. Il Canadà acquista dagli Stati Uniti antracite per un valore di tre milioni di sterline e carbone bituminoso per un valore di quattro milioni e mezzo di sterline.

La *popolazione* di New-York ammonta a 4.766.883 abitanti di cui 2.741.594 sono di razza bianca e nativi degl'i Stati Uniti e 1.912.738 di razza bianca, ma nati all'estero. Questi rappresentano quindi più del 40% della popolazione di New York.

PRODUZIONE MINERARIA DELLA SPAGNA

Il sottosuolo della Spagna, è uno dei più ricchi minerariamente.

Quivi le miniere, come si rileva da un' accurata e completa monografia del R. Console d' Italia cav. A. D' Alia sull' A. I. e C. della Spagna, furono conosciute ed esercitate tremila anni fa.

I Romani scppero estrarre dalle miniere della Spagna quantità considerevoli di metalli preziosi. Le tracce del loro lavoro, delle gallerie che si sono scoperte ben conservate ed i racconti degli scrittori dell'epoca specie di Polibio, Tito Livio ed Appiano, non lasciano alcun dubbio in proposito. Al momento dell'occupazione di Cartagena da parte di Scipione l' africano, il Tesoro pubblico ricevette 18.300 libbre d' argento monetato, 276 coppe d'oro, del peso ognuna di una libbra, e un numero grandissimo di vasi d' argento. Presso Nuova Cartagine (Cartagena) era una miniera d' argento che occupava — dicesi — 40 mila operai e fruttava giornalmente ai Romani 25.000 drachme o annualmente 9 milioni di lire. Un' altra miniera posta nei Pirenei, forniva ai Cartaginesi del tempo di Annibale ogni mese libbre 300 d' argento o 9.240.000 lire all' anno. Le sole provincie delle Asturie, della Galizia e della Lusitania pagavano annualmente al fisco un tributo di 20.000 libbre d'argento, equivalenti a lire 1.800.000 della nostra moneta.

Dopo la caduta dell' Impero, il lavoro delle miniere fu abbandobato. Ripreso dai Mori, fu di nuovo abbandonato dopo la loro espulsione dalla Spagna. Giovanni I con un' ordinanza accordò a tutti i suoi sudditi il diritto di cercare e lavorare le miniere d' oro, argento mercurio ed altri metalli, ma poichè le miniere erano state concesse ai signori, arcivescovi e vescovi, nessuno volle occuparsi di sfruttarle per gli altri. I proprietari ne ebbero pochi utili e il Regno fu com-

---

della fortuna. Faccio precedere il contratto e la istituisco, mio legatario universale, così evito tutte le difficoltà; Ughina e Genovieffa ereditano senza essere nominate e godono della mia ricchezza, col vantaggio di non dover amministrare, nè sperperare. Amministrata da lei, con la prudenza a l'abilità di cui lo so dotata, questa fortuna non potrà che aumentare. E così tutto sarà pel meglio.

Boisgiraud tacque e guardò l'avvocato, che, pallido e tremante di gioia nuotava nell'irresonimile. Non avrebbe mai osato sognare una evoglimento tanto meraviglioso, e il suo trionfo lo lasciava in certo modo affasciunate trasecolato.

— E che ne dice della trovata? soggiunge il vecchio.

— Ma non so... se debba... disse con lezionagine Roberto.

— Su, su, caro nipote, bando alla falsa modestia. Capisco, la sua delicatezza si allarma, prova degli scrupoli. Bisogna scacciare le nuvole e reagire.

La vita è un eterno sacrificio. Per una moglie per i figli, ad ogni istante dobbiamo fare dei sacrifizi, accettare questa ricchezza coi suoi vantaggi e suoi inconvenienti. Orbene, è detto, lei accetta?

Faugerolles abbozzò un gesto vago di protesta, sotto cui si sentiva che la sua ombrosa resistenza si affievoliva.

Gli occhi dell'ammalato erano fissi su lui aspettando un segno di adesione.

— Chi tace acconsente, ribattè Boisgiraud, sono una bestia di arrovellarmi. D' altronde, caro mio, per non darle tempo di ricredersi, io compio subito il mio testamento.

Per maggior sicurezza, il mio notaro sarà qui stasera e sotto mia dettatura aggiungerà delle disposizioni più particolareggiate.

---

pletamente privato dei loro prodotti. Nel 1859 una *proclamazione* autorizzò tutti gli Spagnuoli indistintamente a cercare minière e ad estrarre minerali, a condizione di pagare una rendita annuale al Tesoro del Re. Un breve periodo di attività venne dietro alla proclamazione, e diligenti ricerche, eseguite in tutto il Regno, dettero luogo ad un' abbondanza di tale prodotto da poterne anche esportare. Ma si era già nell' epoca, nella quale cominciavano ad affluire in Spagna i metalli preziosi del Nuovo Mondo, e gli Spagnoli trascurarono le ricchezze del suolo patrio per quelle che loro provenivano dai conquistatori. Eppure, fra gli avventurieri di ritorno nella penisola, non mancavano coloro che affermavano che le miniere spagnuole erano più ricche di quelle d' America.

Si continuarono così, senza grande entusiasmo, a lavorare in Ispagna alcuni giacimenti, principalmente quelli della Sierra del Gador, d' Almadèn e di Guadalcanal; bisogna però arrivare al secolo XVIII per assistere ad un lavoro veramente attivo e fecondo delle miniere della Biscaglia, della Catalogna, della Mancha e dell' Andalusia.

L' Hoppensack le visitò nel 1780, rilevandone lo sviluppo, che però si arrestò e riprese dopo il 1825. Ma è solamente a partire dal 1885 che l' industria minieraria diventò potente.

Negli ultimi dodici anni la produzione minerarie è quasi raddoppiata.

Quindi ora la Spagna produce ogni anno, secondo le ultime cifre:

	T.
Rame	9.896.645
Piombo e piombo argentifero	» 268.921
Ferro	» 9.866.178
Carbon fossile	» 3.531.537
Zinco	» 191.853
Mercurio	» 28.789
Manganese	» 41.502
Sale	» 605.895
Zolfo	» 28.965

Oltre all' ore in piccola quantità, all' argento, all'antimonio, ecc.

Il totale della produzione minieraria della Spagna è di circa 250 milioni di *pesetas*.

Banco di Sicilia

Situazione.	10 giugno	20 giugno
Cassa	L. 60.000.000	L. 59.900.000
(Specie met. mil.	» 53.3)	» 53.4)
Portaf. s. p. ital.	» 56.300.000	» 58.400.000
Anticipazioni	» 8.600.000	» 8.700.000
Fondi sull'est (portafoglio e c. c.	» 27.900.000	» 27.900.000
Circolazione	» 80.600.000	» 90.100.000
Debiti a vista	» 34.400.000	» 35.300.000
Dep. in c. c. fruttif.	» 15.000.600	» 16.100.000
Rapporto della riserva met. alla cir.	» 59,48%	» 59,15%

L'industria della pesca

L'on. Bettolo, quale pres. della Lega Navale, ha richiamata l'attenzione del Ministro dell'A. I. e C. on. Nitti sulle condizioni dell'industria della pesca che si riassumono in desolanza dell'industria in generale, miseria dei pescatori e altissimo prezzo del pesce.

C'è un po' di esagerazione. Noi che da 30 anni non trascuriamo di riassumere ogni anno le Relazioni del Ministero della Marina abbiamo constatato ogni anno che la pesca in Italia è stazionaria, ciò non è certamente un progresso.

L'on. Bettolo pensa che questo stato di cose si debba al divieto di pescare nel *mare territoriale* con reti ed altri apparecchi a strascico tratti da battelli a vapore.

Questa formula abbastanza invidiata, perchè sia compresa facilmente anche dagli stessi pescatori, esprime un concetto secondo noi erroneo.

Il comunicato della Lega Navale dice che l'on. Bettolo ha fatto rilevare al Ministro che il divieto di pescare nel mare territoriale – che vuol poi dire nella zona d'acqua che bagna ed è vicina alle spiaggie – è originato da un pregiudizio scientifico, ormai sorpassato (!) ed è in contraddizione con gli sforzi del Ministero per sviluppare Cooperative di pescatori fornite di attrezzi moderni, atti alla pesca meccanica e di barcheretcio a vapore.

Veramente lo sviluppo delle Cooperative – che non ha dato finora risultati molto lusinghieri, tantochè sono in crisi – non è un argomento molto positivo per la tesi posta dell'on. Bettolo all'on. Nitti.

Così non riusciamo a capire – forse perchè un tempo fummo ascritti soltanto, come Alphonse Karr alla categoria dei pescatori ignobili (pescatori da lenza), in che consistono le difficoltà del pesce in Italia si tratta di pesce sulle coste nazionali.

Il comunicato della *Lega Navale* dice che nel prossimo numero della sua Rivista sarà pubblicata una statistica dalla quale si rileva che l'Italia è la sola nazione civile che non possegga alcuna nave a vapore da pesca, mentre l'Inghilterra ne ha 3200, la Francia e la Norvegia 170, la Germania 308, la Spagna 320 e la Danimarca 160.

Anzitutto non è esatto che l'Italia non abbia tentato la pesca con navi a vapore, l'ha tentata ma l'esperienza ha insegnato a smetterla.

Nè vale il citare i paesi indicati dalla Lega navale anzi per chi ne capisce qualche cosa trova in quella citazione la ragione positiva del perchè in Italia l'adozione delle barche da pesca a vapore non è riuscita.

I paesi citati, pescano colle barche a vapore nei mari del nord, ed anche sono in parte bagnati dal Mediterraneo.

Per la pesca a motore occorrono i grandi mari profondi e non i due laghi da cui è bagnata la nostra penisola. Forse in qualche raro punto del Mediter-

---

Come resistere ad una benevolenza sì tenace? Roberto sentì che tutti i suoi sforzi sarebbero vani, cosichè con tutta la buona grazia, si lasciò istituire legatario universale del signor Boisgiraud.

Due ore dopo Faugerolles ritornava a Poitiers, passo di gioia, ma roso da spaventosa angoscia.

Che catastrofe se il vecchio fosse visuto ancora, e avesse il tempo di far venire Genovieffa, d'informarsi. Fortunatamente per Faugerolles il vecchio partì per l'altro mondo senza neppure sospettare l'odiosa macchinazione.

L'indomani del suo abbocconamento con l'avvocato, egli si spense dopo breve agonia. Era tempo!

Genovieffa avvisata da Gilberto giunse la notte stessa a Rochebome, in tempo per ricevere l'ultimo respiro dello zio che naturalmente non la riconobbe.

Tre giorni dopo i funerali, fu aperto il testamento, e si seppe con gran meraviglia, che Faugerolles era legatario del defunto.

Genovieffa non ne fu meno sorpresa però seppe contenersi, non dimostrando nè amarezza, nè rimpianto; che con'era questa disillusione in confronto a quello che soffriva da parecchi mesi!

L'indifferenza della ragazza esasperò Faugerolles che si trovò ad un tratto impacciato del suo trionfo. Aveva sognato di veder Genovieffa umiliarsi davanti a lui, invece la trovava più intrattabile. Di fronte al fiero contegno, lui si decise a capitolare e recandosi a Verbroux come supplicante rappresentò alla ragazza quante fosse terribile la lotta per la vita e i sacrifici a cui dovrebbe sottostare per assicurare l'avvenire della pienta.

Alla fine, con la stessa brutale tenacia le offrì di spartire per permettere di godere di quella fortuna a.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA — **Le tappe d'un delitto**

— E..... che ne pensa?, domandò l'ammalato. Credo che lei non possa condividere il mio stupore.

Lo sguardo dell'avvocato si alzò lentamente fino al letto, si fermò a lungo sul viso livido e scarno del vecchio.

Quell'esame gli lasciò l'impressione che poteva far strada che l'ammalato non si rialzerebbe mai e non sarebbe quindi in stato di controllare la veracità dei suoi detti; si decise a:

— Posso ancor meno condividere il suo stupore, disse, dacchè sono stato il primo autore responsabile di questa triste storia.

— La prego di parlare con chiarezza.

A capo basso, Roberto proseguì:

— Creda che mi costa molto, il doverle fare questa confessione..... Ma dopo tutto, non potrei lasciare pesare più a lungo su..... Genovieffa solo tutto le responsabilità, considero mio dovere assumerne una gran parte.

— Avanti avanti..... capisco a mezzo, Lei è?.....

— Ahimè, si signore lei ha indovinato; sono io che ho trascinato sua nipote in questo doloroso abisso; sono il padre della piccola Ughina!

La perdoni..... mi perdoni!.....

Certo abbiamo errato per debolezza ma non siamo tanto colpevoli quanto potrebbe credere

rano sarebbe tale pesca possibile e l'esperienza – come dicevamo sopra – fu fatta, ma non riuscì.

Nei mari territoriali italiani la pesca a vapore non è pratica.

E se l'Italia ha maggior numero di pescatori è appunto perchè la pesca meccanica o a vapore, non è possibile.

Del resto il male di cui soffre l'industria della pesca in Italia noi l'abbiamo più volte accennato ed anche nel Congresso tenuto in Roma l'anno scorso fu rilevato e discusso da molti studiosi competenti.

Per noi la causa della decadenza, ossia la causa del nessun progresso è forse data da un certo regresso nella industria della pesca in Italia, proviene, dal fatto che abbiamo nei rispetti della pesca due mari assolutamente diversi. diguisachè i provvedimenti che vengono proposti e discussi dalle Commissioni permanenti – composte sempre con criteri regionali – se sono propugnati dagli *adriatici* sono combattuti dai *mediterranei* e viceversa.

Il segreto per migliorare l'industria della pesca in Italia è uno solo: impedire la pesca, come si vieta la caccia, in certi periodi dell'anno. Se non si ha il coraggio di far questo parlar di pesca equivale a pestar l'acqua nel mortaio.

Vi sono altri rimedi complementari, che aggiungerebbero efficacia a quello sovraccitato, che fu ed è la fortuna dei laghi lombardi, tantochè da qualche anno dal Lago Maggiore si mandano splendide trote anche a Pietroburgo – ma siccome nessuno ha il coraggio di applicare il primo, altrimenti salterebbero fuori tutti i deputati delle spiaggie adriatiche a premere, piangere e lagrimare, così l'industria della pesca in Italia è condannata a quella decadenza per la quale l'on. Bezzòlo si è rivolto al Ministro Nitti, il quale con la miglior buona volontà finirebbe per fare quel che fecero i suoi predecessori e cioè seguire la politica di Ponzio Pilato.

Camera di Commercio di Roma

Il Consiglio della nostra Camera di Commercio ha tenuto ieri la sua ordinaria adunanza mensile.

Erano presenti il presidente, Tittoni, il v. presidente Ascenzi, ed i consiglieri: Ascarelli, Berra, Campeti, Capocaccia, Carotti, Castelli, Colombo, Corner, Cremonesi. Di Stefano, Fortunati, Garroni, Meneacci, Minerbi, Mora, Pennacchiotti, Sbardella, Scarmelli-Manetti, Silenzi, Spallotta, Vannisanti, Voghera, Zara e Zingone.

Assistova il segretario avv. Setaeci.

Disegno di legge sulle Farmacie. — Il Presidente ha riferito che giusta l'incarico ricevuto dal Consiglio la Commissione « Legislazione e Statistica », si è testè riunita per prendere in esame l'importante disegno di legge, e che dopo seria e matura discussione, a cui hanno preso parte anche i rappresentanti del Collegio Chimico Farmaceutico, del Consiglio dell'Ordine dei farmacisti, dei Negozianti droghieri e grossisti in prodotti farmaceutici, espressamente invitati ed esporre le loro idee in proposito, ha ritenuto opportuno di sopraseedere da ogni deliberazione in attesa che il progetto in medesimo venga ripresentato al Parlamento.

Disegno di legge di riforma postale e trattamento delle fatture commerciali. — Sia il disegno di legge portante riforme nel servizio postale che il trattamento delle fatture commerciali, sul quale il Ministro, avevа richiesto il parere della Camera di Commercio, hanno formato oggetto di studio delle due Commissioni riunite « Legislazione » e « Comunicazioni » le quali con lodevole sollecitudine formularono osservazioni e proposte concrete in appositi memoriali che furono presentati alle autorità competenti e trasmessi alle singole Camere di Commercio del Regno perchè ne prendessero cognizione nell'intento di promuovere una azione uniforme.

Per l'importazione dei legnami all'estero. — Alcuni commercianti e industriali del legno si erano rivolti alla Camera per ottenere che non fossero per essi introdotte nuove misure restrittive da parte dell'Amministrazione forestiera, nell'importazione dei legnami, dall'estero, specialmente dall'Austria.

La Presidenza fatte d'urgenza le debite pratiche, su proposta della Commissione competente, ha deciso per ora di soprassedere da qualsiasi azione in proposito.

Riforma della legge sui piccoli fallimenti. — Il consigliere Minerbi anche a nome del collega Ascarelli, ha interpellato la Presidenza per sapere se non fosse giunto il momento di promuovere una agitazione fra tutte le Camere di Commercio allo scopo di decidere il Governo a presentare la tanto invocata riforma sulla procedura dei piccoli fallimenti.

Il Presidente riassume brevemente l'azione svolta in diverse epoche dalla Camera in favore della riforma anzidetta, fino a farsi sostenitrice e relatrice in seno alla Unione delle Camere del progetto Scialoja, allora accolto con entusiasmo dal coro commerciale.

Ora non gli sembra che sia più il caso di insistere presso il Ministro Guardasigilli per il fatto che l'Assemblea Generale dell'Unione, in cui era rappresentata anche la Camera di Roma, ha testè emesso un voto solenne allo stesso scopo.

Applicazione degli art. 69 e 70 *della legge di Pubblica Sicurezza alle Agenzie di speculazione.* Giustamente le Agenzie di Trasporti e Spedizioni si sono preoccupate per il parere reso dal Consiglio di Stato, che ammetterebbe doversi ad esse applicare gli art. 69 e 70 della legge di P. S., le veniva ad equiparare alle pubbliche Agenzie di affari.

Sull'importante questione, sollevata dal consigliere Corner, la Camera, su conforme parere della Commissione competente ha deciso di desistere da ogni sua azione particolare, essendo nel frattempo intervenuto un voto esplicito dell'Unione delle Camere di Commercio, formulato nel seguente ordine del giorno

« I rappresentanti delle Camere di Commercio e Industria del Regno, intervenuti all'Assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio italiane:

« Esaminata la circolare del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio 12 aprile 1912;

« Considerati gli argomenti giuridici in virtù dei quali si vorliono assoggettare gli spedizionieri alla legge di P. S.;

Considerati i pericoli e i danni che da tali provvedimenti possono derivare al commercio, all'industria e la ferita per essi inferta alla libertà della vita commerciale;

« Considerato che non è presumibile che possa essere sorpresa la buona fede del committente con eccessive pretese, poichè in ogni piazza esistono tariffe ufficiali di trasporto che agiscono sotto la immediata sorveglianza delle grandi imprese, e le cui tariffe sono di pubblico dominio e possono « servire di cahniere alle contrattazioni con le Agenzie « private;

« Richiamate le molte e gravi questioni da uomini « e Consessi autorevolissimi del diritto e nei trafici « obbiettanti alle disposizioni della precitata legge di « P. S.;

« *Protestano* contro una restrizione nocevole a molti privati, utile a nessuno.

« *E inoltre* il Ministro degli Interni a voler desistere dal suo proposito di assoggettare le Agenzie e di speculazione alla legge di P. S. lasciando che le « medesime svolgano liberamente la loro opera come « per il passato, senza che sorgessero gravi motivi « per l'applicazione di norme restrittive alla libera « attività degli spedizionieri ».

Denuncia delle Ditte — Il consigliere Ascarelli ha svolto una sua interrogazione in merito alla opportunità che i commercianti espongano sui loro negozi il nome della Ditta denunciata alla Camera di Commercio.

Fu il Consiglio, consentendo in massima nella proposta, he stabilite di compiere ai riguardo gli studi necessari.

Concorsi a premi per i vini e le uve del distretto. — Nel 1910 La Camera di Commercio, di fronte alle crisi viniccle, crisi d'abbondanza e di superproduzione, bandì alcuni concorsi con cospicui premi per incoraggiare il commercio delle uve da mensa e promuovere l'esportazione dei vini del Distretto.

Il termine utile a concorrere era fissato al 31 dicembre 1911 e quello per l'aggiudicazione dei premi al 30 giugno 1912.

Ed oggi il Consiglio, approvando pienamente le proposte della Commissione giudicatrice, ha concesso nel concorso relativo ai vini da pasto, il primo premio di lire 5 mila e medaglia d'oro alla Cantina Cooperativa di Velletri; nel concorso per le uve da mensa, il primo premio di lire 4 mila con medaglia d'oro al signor Antonio Palombi di Terracina; ha infine concesso fuori concorso, al cav. Stanislao Sindici di Ceccano, un attestato di benemerenza per il suo tipo di vino fino « Castel Sindici ».

Il Consiglio ha inoltre tributato un voto di plauso e di ringraziamento ai componenti la Commissione signori Ing. cav. Francesco Ceribelli; comm. Francesco Grifoni, cav. Luigi Nesbitt e consiglieri Silenzi e Vannisanti, facendo omaggio ai primi, non appartenenti al Consiglio Camerale, di un esemplare della medaglia dell'Istituto.

Contributi diversi. — Sono stati concessi alcuni contributi finanziari a scuole commerciali e professionali di Roma e Distretto.

Infine la Camera, passando in seduta privata, ha trattato argomenti di carattere interno amministrativo.

Consiglio Comunale

Seduta del 28 *Giugno* — *Presidenza* **Ballori**

Alle 21.30 il pro-sindaco Ballori, in assenza di Nathan, che si trova ad Antcona al Congresso dei Comuni, apre la seduta, facendo dar lettura del processo verbale della precedente adunanza. Subito dopo scusa le assenze dell'assessore Berio e dei consiglieri Podrecca, Esdra, Luciani, Sanzoni e Orlando.

Comunica poi al Consiglio una lettera del Presidente del Consiglio municipale di Parigi, così concepita:

Monsieur le Maire,

J'ai l'honneur de vous faire connaître la composition du nouveau Bureau du Conseil Municipal, élu dans la seance du 14 Juin dernier.

Président: *M. Henri Galli*

Vice-Présidents: *MM. Jousselin et Evain*

Secrétaires: *MM.: Delavenne, Fillion, Lalou, Quentin–Bauchart.*

Syndics: *M. Gay.*

Je saisis avec empressement l'occasion qui m'est offerte d'assurer les membres du Conseil Municipal de Rome de la vive sympathie de leurs collègues de Paris et je forme le souhait que les liens si cordieux nouès entre nos deux cités deviennent dans l'avenir plus intimes encore.

Veuilles agréer, Monsieur le Maire, l'assurances de ma haute considération et de mes sentiments dévoués.

Le Président du Conseil Municipal

1° **M. Galli**

A questa comunicazione è stato così risposto:

Monsieur le Président,

A^t vous illustre Collègue, à vos compagnes du Bureau du Conseil Municipal, nos salutations amicales. Dans la certitude que le courant de sympathie qui va entre les dueux nations et les deux villes, puisse être toujours plus intense pour le bien de la race, pour le progrès de l'humanité.

Veuilles agréer, Monsieur Président, l'assurances de ma haute consideration et de mes sentiments dévoués.

Lo Syndic

Si approvano quindi alcune proposte di seconda convocazione.

Interrogazioni

Salvarezza risponde ad una interrogazione del consigliere Pagliorini, il quale lamenta che l'Ufficio del Piano regolatore non permette che in alcuni punti della città si dia il permesso per costruire edifici. per la costruzione di una chiesa. questo permesso è stato invece dato, scagionando l'Ufficio V.

Pagliorini non è soddisfatto della risposta e cita i nomi di coloro a cui è stato vietato di poter costruire e le località ove avrebbero desiderato di costruire.

Gli onori *Montemartini* e *Bentivegna* assicurano il consigliere Guadagnoli di aver provveduto alla sistemazione del servizio tramviario e stradale del nuovo tratto del viale del Re che conduce alla nuova stazione di Trastevere. E promettono di soddisfare alle giuste esigenze della cittadinanza.

Guadagnoli ringrazia, ma insiste però nel raccomandare che vengа osservata la regolarità del servizio tramviario per quanto riguarda gli orari e prega l'assessore competente di stabilire un servizio di vetture pubbliche alla nuova stazione, servizio reso necessario per i viaggiatori che arrivano con bagagli e che non possono quindi usufruire del tram.

L'Assessore Vercelloni assicura che provvederà.

Tramvie municipali

Discutendosi il conto consuntivo della azienda delle tramvie municipali per l'anno 1911.

Pagliorini parla a nome del gruppo socialista il sentito tributo di elogio all'assessore Montemartini per l'opera sua. Fa raccomandazione perchè coi provventi dell'esercizio si provveda a migliorare le condizioni del personale

Si augura da ultimo che presto possa esperimentarsi la votazione di *referendum* per l'impianto delle nuove linee municipalizzate.

Palomba elogia l'azione dell'assessore Montemartini e fa alcuni rilievi di ordine contabile sulla relazione. Si augura anch'egli che questo primo tentativo di municipalizzazione sia seguito da altri per il bene della cittadinanza.

Tortonia vorrebbe che fossero maggiormente sviluppate le linee tramviarie e fossero specialmente costruite quelle che dal centro vadano alla periferia anzichè le linee di concorrenza.

Aureli illustra brevemente la relazione, dando ampie spiegazioni e quindi manda un affettuoso saluto all'assessore Montemartini per l'opera sua, incitandolo a proseguire nella via in cui si è messo.

Montemartini ringrazia delle buone parole che gli sono state rivolte; assicura il consigliere Tortonia che si preoccupa del futuro. dimostrandogli come con vi sia ragione di preoccuparsi troppo del futuro.

Non è come gli utili che si sono verificati per l'azienda sono stati devoluti per le tariffe basso del 10 % il che indubbiamente segna una grande vittoria per l'Amm.ne.

In seguito dice al consigliere Tortonia, quando verranno aumentate nuove linee, si vedrà se sarà il caso di darle in appalto oppure gestirle direttamente per conto del Comune.

Questo è un problema serio che l'Amm.ne studierà al momento opportuno. Parlando del pers nale operaio dice che vi furono nuovi me ormai s no completamente dissipate. Trova giusta l'osservazione del relatore che grazi parte della buona riuscita delle aziende municipalizzate dipendono dalla volenterosa collaborazione del personale il quale m augura corrisponderà completamente in tutto e per tutto.

Messo ai voti il conto consuntivo 1911 dell'azienda tramviaria viene approvato.

E così pure vengono approvate alcune altre proposte senza discussione.

Alle 23 la seduta pubblica è tolta ed il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Anzini, Armeni Aurell, Ballori, Bentivegna, Bonelli, Brunhi, Cagiati, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Della Seta, Del Vitto, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Levi, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Musanti, Nissolino, Orano, Ottolenghi, Pagliorini, Palomba, Pavoni, Salvarezza, Serroni, Sladcrini, Sterlini, Testa, Tortonia, Trincheri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Zuccari.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle 6.30, è giunta a Roma la Missione speciale che S. M. Cristiano X ha inviato a Re Vittorio Emanuele III per notificare alla Real Corte il suo avvento al trono.

La Missione, composta del conte Rohen Levetzau inviato straordinario, e del sign. Luttichau, Gran Cacciatore di Corte, è stata ricevuta alla stazione dall'aiutante di campo di S. M. il Re d'Italia, comandante Bonaldi, e dal Ministro plenipotenziario di Danimarca di S. M. il Re Cristiano X.

La Missione, ricevuta allo scalone principale dal marchese Borea d'Olmo, Primo Maestro delle Cerimonie di Corte, è stata ammessa alla presenza di Re Vittorio Emanuele III con il consueto cerimoniale.

— Alle ore 20, al Quirinale ha avuto luogo un pranzo in onore della Missione Danese.

La tavola era così disposta:

a destra di S. M. il Re: conte Raben Levetzau – S. E. Mattioli – marchese Borea – maggiore Guerrieri.

a sinistra: sig. de Grevenkop – marchese Calabrini – comandante Bonaldi – conte di Campello.

di fronte a S. M. sedeva S. E. il ten. gen. Brusati che aveva a destra sig. de Luttichan – magg. gen. Piacendini – don Lodovico Lante – capitano di Guardia., e a sinistra: barone de Reutcnch – contramm. Cito – colonnello Selby, – tenente del Corazzieri.

PALAZZO MARGHERITA. — Iersera S. M. la Regina Madre, in automobile, da P. S. Pancrazio si recò all'ospizio dei ciechi «Margherita di Savoia» al vicolo del Casale S. Pio Quinto, e vi si trattenne per circa un'ora.

Alle 19.10, traversando il Gianicolo fece ritorno al palazzo di v. Veneto.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Farelli, vescovo di Cleveland la Presidente con le Oblate di Tor dei Specchi.

Nella sala del Consistoro S. S. ha poi ricevuto 200 pellegrini di Majorca. Il vicepresidente cancnico Lobera di Palma ha letto un indirizzo, cui il Papa ha risposto ringraziando e benedicendo.

Del pellegraggio facevano parte i professori del Seminario di Palma con 25 alunni della *Scola Cantorum* che hanno eseguito alcuni mottetti e l'*Oremus pro Pontifice*.

— Ieri sera alle 20 il Papa accompagnato dalla sua corte, è sceso nella Basilica Vaticana, illuminata a luce elettrica.

Dopo una visita alla confessione è sceso nella Cripta, ove ha benedetto i Pali.

Quindi dopo aver lavato il piede alla statua di S. Pietro è ritornato nei suoi appartamenti.

— *A S. Maria dell'Anima* — Oggi alle 11 mons. Lohninger canterà la Messa solenne. Dopo intonerà il *Te Deum* come ringraziamento per la fine del primo decennio, passato dagli Stabilimenti Imperiali di S. M. Maria, con fausti auspici sotto il Rettorato dello stesso monsignor Lohninger. La scuola Gregoriana eseguirà sotto la direzione di mons. Mueller *La Messa solenniè di Witt* e il *Te Deum* grande di Perosi.

— *Nuove parrocchie* — Domani, domenica, il cardinal Vicario inaugurerà la parrocchia di S. Giuseppe, presso la via Trionfale.

Alle 18,15 di domenica lo stesso cardinale porrà la prima pietra e benedirà le fondamenta dell'altra nuova parrocchia che sorgerà sulla via Casilina, fuori di porta Maggiore.

Il Consiglio in seduta segreta. — Dopo la seduta pubblica il Consiglio tenne, ieri sera, una brevissima seduta segreta per approvare la proposta « Nomine pronominali e conferme a vita d'impiegati amministrativi».

P. Q. R. — Il sindaco Nathan è partito per Ancona, ove prenderà parte al Congreso dei Comuni, che si tiene colà.

Nella sua assenza tiene la firma l'assessore delegato, comm. Ballori.

Esposizione int. d'igiene. — Oggi, sabato, si svolgerà negli ampi locali della Esposizione di igiene il II Concorso della Bellezza infantile fra i bambini di uno a due anni, iscritti dai loro parenti presso gli Uffici del Comitato.

Ecco il programma della festa:

Ore 17. – Iscrizione dei bambini al Concorso.

Ore 18 – Sfilata dei Ricreatori premiati nelle gare precedenti.

Ore 19 – Estrazione dei premi artistici annessi alla Gara Canzionaria.

Ore 20 – Illuminazione fantastica alla Veneziana.

Ore 21 – Grandioso spettacolo cinematografico all'aperto.

Ore 22 – Referendum popolare per l'aggiudicazione del Campionato di Bellezza fra i bambini ammessi nella graduatoria da un'apposita commissione artistica. Il Referendum sarà libero a tutti quelli che acquisteranno gli scontrini speciali di cent. 10.

La festa, cui interverranno i nostri bravi e fedeli ascari, sarà rallegrata da varie musiche e si chiuderà con la solenne proclamazione dei campioni di bellezza infantile.

Ai vincitori, oltre l'assegnazione di ricchi doni, verrà consegnata, in tempo debito, la loro fotografia artistica.

L'iscrizione di bambini che prendono parte al concorso è gratuita.

Gli ascari a Roma. — Ieri mattina alle 7, su tre automobili militari gli ascari hanno visitato il Giardino Zoologico accompagnati dal tenente sig. Mariani e da altri nostri sottufficiali, ove si sono trattenuti per circa due ore.

Il personale del Giardino ha offerto un «vermouth d'onore ai bravi Eritrei che hanno ringraziato brindando ai gridi di « viva l'Italia ! »

Il pubblico presente al Giardino ha applaudito più volte il gruppo degli Ascari i quali hanno riportato una piacevole impressione della visita fatta.

Usciti dal Giardino Zoologico gli ascari si sono recati a Villa Borghese ove alla fattoria Bernardini è stato loro offerto un rinfresco.

Nel pomeriggio hanno visitato la città.

— Oggi alle 16 gli ascari si recheranno a visitare i Musei Capitolini e saranno ricevuti dall'Amministrazione Comunale, che offrirà loro un *the* nel *Tabularium*.

Esami di Ragioneria Municipale. — Ieri, in Campidoglio sono terminati gli esami di concorso e di idoneità per i posti di ragioniere comunale, fra gli attuali compilatori di 1ª classe.

La Commissione esaminatrice era così formata:

dell'assessore Ottolenghi, presidente, dei consiglieri comunali Caruso e Micozzi, del segretario generale comm. Lusignoli, del cav. Albertini, ragioniere capo.

Sono riusciti agli esami i seguenti ragionieri:

Facchini, il quale per la terza volta è riuscito primo nei tre concorsi già da lui sostenuti nell'Amm.ne comunale, ottenendo il massimo dei voti; Barbacini, Coletti, Bergesio, Giovannelli, Savini, Ciccolini, Bordini, Fioravanti, Garroni.

Arcadia. — Domani dottenica 30, al Bosco Parrasio, in via Garibaldi, avrà luogo la solenne Tornata in onore del S. Apostoli Pietro e Paolo, alle 17. Parlerà il prof. Orazio Premoli, dirà la poesia latina il conte Michele Pecci e seguiranno poesie italiane. Si scoprirà l'iscrizione marmorea per le nozze d'oro Sacerdotali del Curiale Generale mons. Agostino Bartolini, dettata dal can. A. Nicola Filenzoni. Il concerto del Ricreatorio «Sebastiani» allegrerà la festa.

Pel concerto Vessella. — Il Sindacato dei Cronisti, d'accordo colle autorità, allo scopo di facilitare l'ingresso del pubblico nella Villa, ha preso le seguenti disposizioni:

Gli accessi principali sono: Porta Pinciana Porta del Popolo, Cavalcavia del Pincio; accessi secondari: via Sesia presso via Po, e Giardino Zoologico.

Ad evitare gli inconvenienti verificatesi in altre circostanze per insufficienza di rivendita, saranno collocati numerosi casotti in prossimità degli accessi suindicati, con oltre sessanta impiegati i quali potranno rapidamente soddisfare alle esigenze del pubblico.

Le carrozze andranno a collocarsi intorno a Piazza di Siena, mentre i pedoni saranno liberi di occupare oltre il grande piazzale interno anche le gradinate circostanti.

Le vetture affiancanno sul viale dei Paparazzi, sul viale dei Cavalli Marini e sul Viale della Cappella per modo che non venga ostacolato il movimento della folla.

I biglietti acquistati agli ingressi dovranno essere conservati per esibirli ai controlli distribuiti agli ingressi della piazza.

E' assolutamente proibito l'ingresso ai rivenditori ambulanti. La vendita dei programmi del concerto è stata affidata ad incaricati speciali.

In prossimità del palco della musica sarà costruito un recinto per accedere al quale si dovrà acquistare un biglietto di lire due. Le sedie collocate nel recinto potranno essere occupate senza alcun aumento di prezzo. Le autorità disporrano una speciale vigilanza negli accessi principali e secondari per sgombrare l'entrata delle vetture e dei pedoni nella villa e per impedire gli assembramenti.

Per comodità del pubblico la vendita dei biglietti nelle località d'accesso si inizierà alle ore 15.

Intanto da oggi sono stati messi in vendita presso l'Ufficio viaggi dell'Associazione Nazionale del movimento dei forestieri, a piazza Sciarra.

Il programma che sarà posto in vendita al prezzo di dieci centesimi, è stampato su carta di lusso, delle cartiere Meridionali.

Esso porta sul foglio esterno una mirabile incisione di Iras. Il frontespizio, il celebre artista del XVIII secolo, riprodotto con la consueta finezza, dallo stabilimento Danesi.

Conferenza del prof. Tito Guidi. — La conferenza del prof. Tito Guidi indetta per domani domenica nella sede dell'Associazione « Pro Quartiere Salario in via Tiro 12 p. t. è stata rimandata, per sopravvenuta indisposizione dell'illustre professore, a domenica 7 luglio p. v. alle ore 10. 30 ant. precise.

Il pubblico, e tutti quanti furono invitati alla interessante conferenza restano perciò avvertiti.

Per il Concerto di Domenica a Villa Umberto I. — La Villa Umerto I, compreso il Giardino del Lago sarà chiusa al pubblico alle ore 13, eccettuata la parte denominata « Villa Umberto » dal cancello di Porta del Popolo al Ponte Egizio.

Potranno però accedervi liberamente le persone addette all'istituto Internazionale di Agricoltura, al Museo Borghese, alla Vaccheria Bernardini, al Giardino Zoologico e le altre persone che vi abitano.

Il Giardino Zoologico rimarrà aperto al pubblico, il quale per accedervi avrà l'ingresso indipendente dalla Villa, sul Viale Parioli, oppure per l'ingresso sulla via delle Tre Madonne verso Valle Giulia; il passaggio per quest'ultimo ingresso potrà effettuarsi anche per la Villa Umberto I dal cancello di Piazza del Popolo ed attraverso il Giardino del Lago.

Funzionari della Congregazione di Carità'. — Nell'assemblea dei funzionari della Congregazione di Carità tenutasi l'altra sera il presidente on. Chappi con nobili ed affettuose parole commemorò il compianto sonio Antonio Poce, che per parecchi anni fu economo della Congregazione stessa.

Diede poi lettura di una nobilissima lettera dell'on. Cavi, il quale, congedandosi dalla Congregazione, in seguito alla sua nomina ad Assessore Comunale, rivolgeva al personale tutto cordiali e lusinghiere parole.

L'assemblea unanime, incaricava il presidente a scrivere allo ing. Levi una lettera di ringraziamento, esternandogli, in pari tempo, il dispiacere della classe degli impiegati, per la perdita di un amministratore, che, nell'adempimento del suo nobile mandato, seppe apprezzare l'opera di tutti i funzionari.

L'assemblea poi, dopo ampia discussione sulla riforme del Regolamento per la Cassa Pensioni sulla quale riferì il socio cav. Giazzi, stabilì di far voti perchè nella Commissione che dovrà nominare la Congregazione, per lo studio del nuovo regolamento, vi sia compreso il rappresentante del personale.

Da ultimo l'assemblea discusse a lungo per il solecito rimpiazzo di alcuni posti resi da lungo tempo vacanti nell'organico del personale.

Servizio funebre. — Domani, 30, alle 10 ½, nella chiesa di Santa Susanna in piazza San Bernardo verà celebrato il trigesimo del noh. Michele Pais, ser geante maggiore del 6° Lucieri Firenze, morto combattendo valorosamente in un recente fatto d'armia Fonduk el Tokar.

La musica e i deficenti. — Il maestro Angelo Tonizzo ha tenuto ieri la sua seconda conferenza nella Sede della Scuola ortofrenica magistrale, diretta dall'illustre pischiatra prof. Giuseppe Montesano Egli trattò della musica in rapporto ai bambini deficienti, svolgendo uno splendido programma didattico e corrispondente coi metodi più moderni, che suggerito lo studio e la lunga esperienza fatta al l'Istituto prov.le di Via Nomentana, dov'egli insegna da oltre una decina di anni.

Dopo accennata la somma ed insurrogabile potenza del ritmo musicale per imprimere forza ed impulso ai vari movimenti, l'esimio maestro venne a dimbstrare – a lume di logica stringente che gli hanno verò programma ginnastico, necessario per l'educazione fisica dei piccoli frenastenici, non potrà mai raggiungere il suo fine se la musica coi suoi ritmi bene accentuati, collo cadenze e colle frasi musicali, acquisite pure per automatismo mnemonico, non le presta il suo valido aiuto.

Cita molti casi in cui la coordinazione di movimenti si è verificata per semplice impulso musicale anche in bambini idioti, torbidi, ed incerti, rendendo così possibile una educabilità progressiva,per quanto limitata, e condannata ad arrestarsi, poi molto al disotto del livello normale. Passando ole questi infelici, potranno col tempo essere adibiti a lavori manuali e ad umili mestieri in cui non si richiede che una minima mentalità, l'opera di educazione che si compie in questo senso, non è solo un'opera di umana pietà, ma anche di tornaconto sociale.

L'egregio conferenziere, con indiscutibile competenza, parlò a lungo delle proprietà sensoriali, fisiologiche, psichiche ed associative della musica, per dedurne che l'impiego razionale, confortato dall'esperienza, produce notevoli vantaggi sui bambini deficienti, e particolarmente il canto ch'essi prediligono sempre, e che per essi rappresenta un godimento speciale che attrae ed incatena la loro attenzione mentre il canto stesso adempie ad una funzione artofonica non trascurabile.

Alla fine della bella e dottissima conferenza, il maestro Tonizzo fu fatto segno ad una vera ovazione per parte degli intervenuti, tra cui si notavano parecchie personalità del mondo didattico.

Giovedì 4 luglio avrà luogo l'estrazione in Roma della Grande Tombola Nazionale con premi di lire **350.000.**

Ogni cartella costa una lira e può vincere la prima tombola di L. 150.000 che è la ricchezza di una famiglia per tutta la vita e concorrere a tutti gli altri premi compresa quella della Cinquina.

Si rammenta che le ultime cartelle abitualmente sono sempre le più fortunate. Acquistatele in tempo, essendo la vendita in tutti il Regno fra pochi giorni.

I rivenditori delle cartelle sono i Cambia Valute, Banchi Lotto Uffici Postali del Regno, Rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Colonie estive marine e Appennine. — Le Colonie estive marine e appennine per i fanciulli poveri e malati delle scuole comunali, domenica col treno della Roma-Solmona delle ore 7 inviteranno l'invio al mare degli alunni bisognosi di cura con una squadra di settanta bambine che saranno accolte nell'ospizio marino di Giulianova (Teramo).

A questa seguiranno altre partenze per la colonia marina di Pescara (Chieti) e per quella appennina di Cignoli (Macerata) fondate dal benemerito comitato romano con l'aiuto degli enti e dei privati.

Il comitato ha però il dolore di non poter accogliere tutte le domande dei bambini poveri, deboli, gracili, malati, predisposti, convalescenti invocanti difesa ed aiuto, che ad esso si rivolgono ed è costretto a respingerne un gran numero, per assoluta deficienza di mezzi quest'anno più scarsi del consueto.

Ora il Comitato si rivolge agli amici dell'infanzia, alle persone di cuore, a tutti coloro che vogliono aiutare questi piccoli infelici, perchè vogliano soccorrere questa santa istituzione.

Le offerte si ricevono presso la scuola «Aurelio Saffi» via del Lavatore 38, dove si ricevono le offerte che possono essere inviate anche al nostro giornale.

Pa l'Infanzia. — La scuola di assistenza all'Infanzia, (Sezione Educazione del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane) avendo un bisogno di carrozzini per bambini e non essendo in grado di sostenere la spesa si rivolge alla cortesia delle madri di famiglia che hanno dei carrozzini fuori d'uso, perchè vogliano offrirli alla scuola

Esse daranno così la possibilità a quei poverini piccini di passare all'aria aperta gran parte della giornata; i carrozzini potranno venire ritirati in Piazza Nicosia alla sede del Consiglio Nazionale.

Conferenze Apistiche. — Domenica (30) alle ore 10, nella proprietà del sig. Luigi Morelli in via Massimi 3 (Monte Mario), per incarico del Comizio Agrario di Roma, il cav. Costantini, Direttore dell'Osservatorio apistico, terrà la II conferenza tecnico-pratico-didattica sull'apicoltura, alla quale si invitano gli agricoltori ed apicoltori.

ESANOFELE

rimedio sicura contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 – Ammin. 12-34

Infanzia trascurate— Luisa Amoni di mesi 17 ab in v. Sabelli si trastullava ieri nel cortile dello stabile n. 53, mentre la madre di essa faceva il bucato nelle fontanine dello stabile stesso. Per accudire alle sue bisogna la donna si allontanò lasciando incostudita la piccola che, per disgrazia precipitò da un terzo piano. Nell'accadere si avvicinò a un grande caldaia colma di bieta bollente e vi cadde dentro rimanendo orribilmente ustionata.

La madre, che in quel momento ritornava, urlando disperatamente chiamò aiuto mentre estraeva la bambina su dalla caldaia. A S. Antonio i medici le riscontrarono ustioni di 1° e 2° grado riservandosi il giudizio.

Disgrazia. — Angelo Pietrelli di a. 33 pittore abile in v. della Scala n. 48 lavorando in un appartamento in v. Mecenate cadde da una scala a pioli riportando gravi contusioni. A S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 gg.

Prodezze di teppisti. — Ieri sera sulla tramvia Roma-Tivoli, viaggiavano due pregiudicati: Tullio Del Prete di a. 23 e Romolo Tempesta di a. 29 i quali non si comportavano come si conviene. Alla osservazioni per quanto garbate rivolte loro dal frenatore Gaspare Sarrocca di a. 18, risposero in malo modo, e non contenti lo percossero violentemente. I giovinastri furono arrestati, il ferito guarirà in pochi giorni.

— Ieri mattina in via S. Maria Maggiore, si presentò al fruttivendolo Cesare Savini, certo Feine D'Arcangelo in compagnia di altri tre figuri, ingiungendo al Savini di consegnargli una parte dei guadagni della giornata. Alle vivaci rimostranze dei frutti vendolo accorsero gli agenti che trassero in arresto il prepotente mentre i tre silenziosi amici si dileguavano in un batter d'occhio senza venire ricercati.

A domicilio coatto. — Nell'adunanza di ieri, la Commissione Provinciale ha assegnato a domicilio coatto i seguenti pregiudicati: Pietro Lanfredi a. 4 Remo Pacioni a. 3 Lorenzo D'Agostini a. 3, Italo Baldeschi a. 3, Angelo Mesilli a. 5, Dullio Laurenti e Giovanni Sdora a. 3, Innocente Patriarca a. 4, Mario Borghi a. 3, Giulio Jenna a. 2.

Furto. — La decorsa notte, ignoti ladri, penetrarono mediante chiave falsa nei magazzini vinicoli di Isan Giombetti in Borgo Pio n. 26, rubandovi 20 bottiglie di vino ed altri oggetti lasciati dal padrone nel negozio, tra cui una bicicletta.

Il valore complessivo del furto è di L. 150.

L'autorità indaga.

Strana scommessa. — Armando Palazzesi di a. 20 ab. in pzza Costaguti 14, è un fattorino postale assai originale. Iersera scommise con alcuni compagni che avrebbe mangiato dei cerini. Detto fatto, si vuotò in una mano tutti i fiammiferi di una scatoletta e li mandò giù. Ma la scommessa, ma poco dopo fu naturalmente preso da dolori e corse a S. Spirito, dove gli lavarono lo stomaco e lo trattennero in osservazione

I risentimenti dell'animo popolare. — Iersera, accompagnata dai carabinieri, giunse alla stazione di Termini, proveniente da Napoli, Giulia Santarelli, la moglie non meno turpe del turpe Umberto Scaramuzzi, che spinse al suicidio la ragazza Fernanda Ughi.

I cittadini e i ferrovieri presenti all'arrivo fecero a fischi ed invettive, una ostile dimostrazione alla infame donna, che potè salvarsi da maggiori e più concrete proteste, mercè l'opera dei carabinieri e delle guardie di sicurezza.

Furto. — Ad Augusto Carabelli, che ha negozio d'erbivendolo ed abitazione in v.Nomentana ieri furono rubati da un cassettone della sua stanza da letto, oggetti d'oro per un valore di circa 200 lire. Denunziò il fatto alla P. S. che indaga.

Tentato suicidio. — Dal Ponte Palatino iersera verso le 20.30 due giovanotti Giovanni Guidi e Oberdan Moretti videro gettarsi a capofitto nel Tevere un soldato. Si slanciarono a loro volta nel fiume e riuscirono ad acciuffare il suicida e trarlo in salvo. Poi, così fradici d'acqua, provvidero al suo trasporto alla Consolazione dove il soldato fu trattenuto.

Egli fu identificato per Alessandro Castelli del 24° artiglieria di stanza a Napoli, ora in licenza presso la sua famiglia che abita a v. Galvani 61. Non volle dire le ragioni del suo tentativo.

Una svegia terribilmente dolorosa. — In v. Francesco Crispi 83, iersera certa Faustini Margherita di a. 52 giravasi pel letto, nel tempore del sonno, cadde in terra e si spezzò la clavicola destra.

A S. Giacomo la curarono e le dissero che no avrà per 35 g.

Investimento. — In v. delle Coppelle la bambina Margherita. Salvatori ab.in v. dei Coronari 46, fu investita da una vettura che fa servizio al Ministero della guerra.

Fu accompagnata a S. Giacomo dove prima le tenè

tenzaco in conservazione poi la giudicarono guaribile in 4. g.

Fucchetta. — Iersera alle 19.30 nella trattoria di Enrico Massa in v. Giocchino Belli 74 si sviluppò un incendio subito spento dai vigili accorsi.

Ne fu causa della benzina accidentalmente caduta in terra che prese fuoco per un fiammifero non spento lasciatovi andar sopra.

Andarono distrutte molte cartoline illustrate, dei fiaschi di liquore e la tenda del negozio.

Attenti ai bambini. — In v. degli Equi 41, ieri verso le 11.30 la bambina Anna Furiani di a. 10, che teneva in custodia un fratellino di pochi mesi, gli somministrò a bere della varechina e ne bevve lei stessa, credendole acqua. S'accorse del cattivo sapore della bevanda e raccontò la cosa alla madre che in fretta la condusse, con l'altre bambine a S. Antonio

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 2 Luglio 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 12 Luglio 1911.

La 1ª Custodia vende i fagotti del 23 Agosto 1911

TEATRI di ROMA

Lo spettacolo di gala al « Costanzi ».

Il grande spettacolo di gala in onore degli Ascari ebbe ier sera pieno successo e provocò entusiastiche dimostrazioni patriottiche.

Fin dalle 20.30 pubblico numeroso attendeva l'arrivo dei valorosi soldati nei pressi del teatro: al primo apparire i presenti fecero grandi ovazioni che si ripetevano fragorose al loro ingresso nella sala del teatro, mentre l'orchestra intonava la marcia reale.

Il teatro — completamente esaurito — presentava un aspetto magnifico, indimenticabile.

Alle ovazioni del pubblico si unirono quelle dell'intera Compagnia, dal palcoscenico.

La imponente dimostrazione, se possibile ancor più entusiastica, si è rinnovata dopo il 3° atto: vennero eseguite la Marcia reale, l'inno di Garibaldi, e l'inno di Mameli, che fu cantato da tutti gli artisti — sul palcoscenico — nel fondo del quale, in mezzo a bandiere tricolori, spiccava una figura allegorica rappresentante l'esercito e la Marina.

La Direzione del teatro — con gentile pensiero — offrì quindi un rinfresco ai valorosi soldati d'Africa, durante il quale furono visitati da S. E. il Generale Pollio e dal Marchese Calabrini.

— La rappresentazione della *Reginetta delle rose* ebbe naturalmente successo trionfale, e procurò le consuete feste alla Gallag, al Zanasi, al Valle, al m. Lombardo e agli altri esecutori.

— Oggi ultime due repliche della *Reginetta delle rose*. Domani sera ultima della *Turbupinede* e addio della Compagnia.

Lunedì debutto della Compagnia dialettale romana Cruciani - Monaldi.

Nazionale. — La Melata, Giovannini, Betrone, Lupi e gli altri furono ieri sera applauditi nel *Perfetto accordo*.

— Oggi *Fedora* di giorno: di sera ultima replica dei *Tromealiantici*.

Apollo. — Oggi due spettacoli, ed ultime rappresentazioni di Molinari, Hesperia, Mareine, e degli altri numeri dell'attuale programma.

Adriana. — Anche ieri sera la *Carmen* procurò applausi calorosi dal pubblico e numerosissimo alla Passari, al Rosati, al Granucci e a tutti gli altri esecutori.

Nella parte di *Micaela* fu assai apprezzata la signorina Didina Musceleanu.

— Nella prossima settimana in alcune recite straordinarie del *Pagliacci*, si produrrà il nostro concittadino, sig. Marino Emiliani, eccellente baritono, il quale ha ripetuto dipiù nei principali teatri d'Italia ottimi successi.

— Oggi *Cavalleria* e *Pagliacci* nella diurna; *Carmen* nella serale.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La reginetta delle rose* — ore 17 e 21.

Nazionale. — *Fedora* — ore 17.30, *I transatlantici* ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà — ore 17.30 e 21.30

Adriana. — *Cavalleria* e *Pagliacci* — ore 17.30; *Carmen* — ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico, alle 17.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione.

Viunon. — Spettacolo variato.

Ateristerio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) — Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17

LA SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Direzione Generale 14 Via Poli

Succursale Via Ancona 23-25

RAMMENTA AL PUBBLICO CHE IL

prezzo del Gas per riscaldamento

è attualmente di

14 centesimi il mc.

di guisa che il Gas è divenuto

IL COMBUSTIBILE PIU' ECONOMICO

per cucina - bagno - riscaldamento

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia infantile. Cura delle malattie dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 2 alle 3½. Telefono 81-58.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

I Reali in Piemonte

TORINO, 28, ore 16,45. — S. M. la Regina giungerà a Sant'Anna di Valdieri il giorno 6 luglio.

S. M. il Re lascierà Roma per pochi giorni per partecipare insieme alla Regina e al suo aiutante di campo generale Brusati ad una partita di caccia al camoscio nella valle del Gesso.

Consentendolo le fasi della guerra il Re ritornerebbe a Valdieri per una nuova partita di caccia nella Valle Stura.

Il Senato di ieri.

Dopo la votazione dei bilanci di assestamento e di previsione dell'Eritrea e della Somalia italiana, il Senato cominciò ieri la discussione degli articoli della riforma elettorale politica approvandoli fino al 52 *nonies* con il ritiro da parte dell'ufficio centrale di tutti gli emendamenti relativi agli articoli stessi.

Parlarono nella discussione i senatori Beneventano, Petrella, Lamberti e Mariotti, l'on Presidente del Consiglio e il relatore on. Torrigiani. L'on. Giolitti diede lettura del telegramma del gen. Garioni annunziante l'occupazione di Sidi Said, fra gli applausi fragorosi, unanimi del Senato e delle tribune.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunito ieri mattina a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Schema di regio decreto per le modificazioni all'ordinamento delle ferrovie (art. 1 legge 18 aprile 1911).

2. Modificazione all'articolo 18 del Regolamento 28 settembre 1904 sui porti, spiagge e fari;

3. Modificazioni al Regolamento edilizio speciale di Roma, deliberata dal Consiglio Comunale in seduta 7 giugno 1912;

4. Concessione della costruzione ed esercizio di una ferrovia da Lanzo a Ceres;

5. Trasformazione a scartamento normale della tramvia Lovere-Cividate.

6. Schema di R. Decreto per condono di sopratasse a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

7. Costituzione di una commissione di inchiesta per l'accertamento delle responsabilità in dipendenza dell'erroneo posizione della boa di segnalamento della secca della Gaiola (schema di R. Decreto).

8. Regolamento per il personale civile e tecnico nei depositi di allevamento cavalli;

9. Regolamento per il servizio areonautico militare.

10. Modificazioni alle indennità eventuali (Ministero Guerra).

11. Indennità per il servizio areonautico militare.

12. Nomina della Commissione speciale dei ricorsi al Ministero della Guerra.

13. Modificazioni al Regolamento approvato con R. Decreto 1 Agosto 1907;

14. Modificazioni allo Statuto del R. Collegio femminile di Verona.

Ministero Finanze.

Ieri sera, alle 18, è partito per Torino il Ministro, on. Facta.

Per le Terme di Salsomaggiore

Ieri sera sono partiti per Salsomaggiore i membri della Commissione incaricata di studiare e proporre una razionale sistemazione delle Terme di Stato di Salsomaggiore.

La Commissione è così composta:

Peano comm. Camillo *pres.*,
Lutrario comm. Alberto, dir. generale di Sanità.
Chiavenzati comm. Carlo, isp. gen. Catasto.
Bella comm. Marcello Cons. Corte Conti.
Salvago Giovanni dir gen. Imposte Intendenze di Finanza di Parma.

La Commissione ritiene di poter assolvere il suo compito in due o tre giorni.

Azienda delle Privative

Il Ministro delle Finanze, accogliendo le conformi proposte della Commissione di vigilanza sul servizio del Chininoidello Stato, ha ora concesso i seguenti sussidi in danaro sul fondo degli utili netti dell'Azienda:

1° a favore di 553 Comuni, 4 Congregazioni di carità ed un Ospedale, pel complessivo ammontare di lire 380.000, a titolo di rimborso di spese sostenute per la campagna antimalarica del 1911.

2° a favore della Croce Rossa Italiana per la somma di L. 1.138.006 - sussidio per la campagna estiva 1912 - così ripartita: L. 50.000 pei servizi delle Paludi Pontine, L. 18.000 pei servizi delle Paludi Pontine, L. 18.000 pei servizi dell'Agro Romano, L. 70.000 per quelli della Sicilia.

3° a favore del Comune di Jonadi (Catanzaro) per la somma di L. 5.000, da devolversi a favore del Sanatorio antitubercolare di Nao, quale contributo nelle spese sostenute per la cura dei malarici durante gli anni 1910 e 1911.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Tra i laureati in ingegneria, in scienze fisiche e naturali, e in chimica, è aperto il concorso a tre posti di Assistente al ruolo del servizio idraulico del Ministero di Agricltura, industria e commercio, con lo stipendio annuo di lire 2000.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero non più tardi el 31 agosto 1912, le loro domande in carta da bollda una lira, corredate dei documenti richiesti.

Miniero Pubblica Istruzione

Tra i decretiottoposti alla sanzione sovrana dal Ministro della Istruzione, sono i seguenti:

Promulgazioni alle leggi e Disposizioni per gli esami nelle scuole elementari, popolari e medie ».

Nomina del sc. Domenico Mallardo a R. Ispettore centrale per gli scavi, i monumenti antichi e le antichità cristiane e circondario di Napoli.

Per l'iruzione nel Mezzogiorno.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popare nel mezzogiorno e nelle isole sotto la predenza dell'on. Leonardo Bianchi, presenti gli on.li e del Giudice senatori, Mendaja, deputato ed i amm. Pierotti e Corradini, nelle riunioni di ieri e l'altro, ha approvato gli elenchi per l'assistenzascolastica nelle provincie di Siracusa, Trapani, Caltanissetta, ha dato parere favorevole per la concesse di sussidi agli asili infantili di Belvedere marsimo, Parco, Montelcone Calabro, Cotrone, Pizzoloriani Calabro, Tiriolo, Terranova, di Sicilia, Prezz Acicatena, Piorace, Nardi La Terza Mariano, Colitro, Castellarata, Massafra, Appignano, Montero di Bisaccia, Atessa, Monechio Fisdelfia Esazioglia, Serra San Bruno, Civitavecchia, Acquapesente, Frosinone, Barcellona, Ponzo di Gotto, S. Iero Fatti, Casino, Pietr vairano, Molitorno; constati approvati gli elenchi per l'assistenza Scolastica, nelle provincie di Girgenti, Potenza e Napoli

Ha concesso suzandio alle Scuole pei co tadini nell'Agro Romo, estendendole alle Paludi Pontine con un voto d'encmio al Comitato e al Direttore cav. Marcucci.

Ministero Marina.

Il capitano acchinista Leone Eduardo è stato collocato, in zizione di servizio sedentario ed è stato nominatocavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Hanno avut luogo le seguenti promozioni nel corpo del genisavale (macchinisti):

a tenente il sottotenente Raso Pasquale;

a sottotenente - il 1° macchinista nel C.R.E. Abbate Antimaniscalco, 46691.

Mamento degi ufficiali

Cap di vasc.labbrini Vincenzo dalla *S. Bon* alla *Regina Margher* capo di stato maggiore 2ª squadra
Simonetti Dino imbarca sull'*Etna* com. – Ginocchio Goffredo da Venezia, capo di stato maggiore alla *S. Bon* com.

Cap. di freg. Rinardi Pasquale imbarca sull'*A. Vespucci* com. – Giloni Leonicro id *F. Gioia* —Gambardella destino a Venezia, assume temp. le funzioni di capo dlsato maggiore.

Cap. di freg. s. nav. Simoni Alberto in attesa di destinazione.

Cap. di corv. Gudeo Antonio destinato ad Ancona, difesa locale. – ittellani Mario imbarca sul *Flavio Gioia* resp – Miso Francesco destinato a Taranto, giunta navif. e top grafia rica.

1. tenenti Tasbcoxi Leone imbarca nell'*Ercole* com. – Manoini Ireneo id *Ciclope* com. – De Mouzy de Loche id *Serpente* com. – Tornielli di Crestvolant Alcamo id *Orione* com. – Negrotto Cambiaso Federico destinato a Genoa difesa locale – Manzoni Guidobaldo in attesa distestinazione.

Ten. di vasc. Sanico Giacomo gabinetto di S. E. il Ministro e temporaneamente comandante del distaccamento C. R. R.

Ten. di vasc. Spigallia Renato cessa dall'incarico di aiut. di band. di S. E il Ministadione – Ruggiero Vincenzo imbarc nell'*Etna* – Paoletti Chiaffredo id id – Bonsoni Enrico id *F. Gioia* – Mercalli Carlo Alberto assegnato alla *Giulio Cesare* addetto al lavori di montaggio delle artiglierie – Bonaldi Silvio nominato aiutante di bandiera di S. E. il Ministro della Marina – Pini Vladimiro imbarca sull'*Etna* – Bardesono di Rigras Carlo id nell'incroc. aus. *Città di Messina* – Salsa Silvio assegnato alla *Leonardo da Vinci* addetto ai lavori di montamento delle artiglierie – Tur Vittorio imbarca nella *V. Emanuele* 1° direttore di tiro – Rossi Luigi destinato a Venezia difesa locale –Castracane Giuseppe id al Ministero direzione generale C. R. E. – De Micheli Alessandro imbarca sul *F. Gioia* – Buoninsegni Vitali Luigi id *Etna* – Vicinello Guido id *F. Gioia* – Bombardini Luigi id *F. Gioia*

Sott. di vas. Bertagna Pietro id *Re Umberto* – Puppo Giuseppe id *Vespucci* – Trani Enrico destinato in missione speciale – Iervolino Leopoldo imbarca sull'*Etna* – Prati Francesco id *F. Gioia* – Coraggio Carlo Alberto id *F. Gioia* – Laia Alberto id *Cigno* ufficiale in 2ª – Mazzi Agostino in attesa di destinazione – Crespi Alfredo imbarca sul *Coatit* – Parvopassu Francesco id *Etna* – Ginocchietti Angiolo *F. Gioia* – Negri Pietro id *Coatit* – Coda Mario id *Etna* – Rognoni Raul id *Volta* – Corradini Corradini *Curtatone* – Bergamini Carlo id *Coatit* – Lombardi Giuseppe id *F. Gioia* — Puggi Ugo id *Etna*

Sott. vasc. Zino Rosario imbarca Verbano – Paoletti Luigi id. *F. Gioia*.

Guardiam. Da Zara Alberto id *R. Elena* – Levi Aldo id *Pisa* – Rogieri di Villanova Giocchino id *C.Alberto*

Corpo del genio navale.

Ufficiali ingegneri.

Capitano Rossetti Raffaele destinato costruz. nav. Spezia – Rabbeno Giorgio imbarca sulla *Vettor Pisani* – Villabruna Francesco id. *Vulcano* –

Maggiore Carniel Vittorio destinato all'ufficio tecnico Genova.

Capitano Scodes Dante imbarca sulla *Vettor Pisani* – Bellisario Alfredo imbarca sulla *Elba* – Gaeta Alessandro id. *Italia* –

Tenente Basso Francesco imbarca sulla *Dante Alighieri* – Mazano Carlo id. *Calabria* e *Volturno* – Norbido Salvatore id. *Granatiere* – Longobardo Raffaele id. *Marsala* – Mauro Emilio id. *Dardo*.

Corpo sanitario

Ten. colonn. Minutillo Sergio imbarca sulla *Regina Elena* – Monaco Federico id. *F. Gioia* –.

Capitano Quattrocchi Salvatore imbarca sulla *Etna* – Serra Stefano id. *F. Gioia* .

Tenente Falcone Ignazio destinato all'ospedale Venezia – Bottari Augusto id. id..

Corpo di commissariato

Ten. colonn. riserv. nav. Martina Giuseppe nominato capo ragioniere r. arsenale Spezia –.

Capitano Lagheza Gennaro imbarca sul *Flavio Gioia* – De Maio Francesco destinato direzione genere. r. arsenale 2° dip. (uff. contratti) e contemp. commissariato emigraz. – De Martino Manfredo imbarca sull'*Etna*.

Una smentita

Un giornale ha riportato la notizia che la *San Giorgio*, dopo aver imbarcato le artiglierie e fatte le prove di macchina, non ha potuto entrare a far parte della Squadra ed è immobilizzata ancora nelle acque di Pozzuoli per *forza maggiore*.

La notizia non ha ombra di fondamento.

La bella nave, in perfetto stato di efficienza già da qualche giorno, ha lasciato le acque del Golfo di Napoli ed ha raggiunto le altre navi della 1ª Squadra.

Ministero Poste e Telegrafi.

Agevolazioni te egrafiche

Tutti gli uffici telegrafici del Regno, compresi quelli ferroviari, aperti al servizio pubblico sono autorizzati ad accettare col 1° luglio prossimo con la riduzione di tassa del 50 %, sulla tariffa ordinaria, telegrami a trasmissione differita redatti esclusivamente in linguaggio chiaro ed in lingua italiana o francese o dello Stato di destinazione da scambiarsi con vari paesi dall'Asia, Africa, Oceania, America centrale e Americani del Nord (tra cui gli Stati Uniti) che ammettono una tale riduzione di tariffa.

Detti telegrammi saranno trasmessi dopo i telegrammi ordinari e della stampa; però quelli che non fossero pervenuti a destinazione entro 24 ore dalla loro presentazione, verranno inoltrati in concorso con i telegrammi tassati a tariffa intera.

INFORMAZIONI ESTERE

I francesi nel Sahara. —

(S) **Parigi**, 28. — Il Governatore dell'Africa Occidentale informa il Ministro delle Colonie per cablegramma che la sera del 23 maggio il tenente D. Lamed il commesso Rossi, che erano in esplorazione e distaccamento di tirailleurs e di *Goumiers* nella regione del nord di Tombuctù e ostati sorpresi e uccisi da un resze del nord. L'attacco ha avuto luogo nei dintorni a sud di El Gassar e le sue conseguenze del punto di vista politico sono senza gravità. Secondo notizie pervenute gli assalitori avrebbero d'altra parte pagata cara la vita dei due francesi.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 28. — La terza divisione del guarnigione di Costantinopoli è partita ieri per Salonicco.

LA CAMPAGNA PRESIDENZIALE AGLI S. U.

(S) **Baltimora**, 28. — Malgrado le ovazioni fatte a Bryan si ritiene che i due soli candidati democratici alla Presidenza della Repubblica saranno Champ Clark e Wilson.

(S) **Baltimora**, 23. — *Convenzione Democratica* — Wilson è acclamato i delegati del South Dakota, partigiani di Wilson e respinga le conclusioni contrarie della commissione per la verifi a dei poteri, ha servito di preteste a una imponente manifestazione che è durata una ventina di minuti.

Tale voto non da però al dottor Wilson la maggioranza del due terzi dei voti che deve avere il candidato per essere proclamato presidente degli Stati Uniti.

La Convenzione ha eletto James a presidente definitive, questi, ringraziando, ha detto che Roosevelt ha avuto ragione di dire che aveva tempo addietro commesso un errore raccomandando Taft a un popolo commettendone un errore anche lui più grave scegliendo un uomo come lui che ha ricevuto da Taft.

Bryan presenta tre emendamenti alla proposta chiedendo il ritiro dei delegati che rappresentano Fierpont Morgan, Thomas Ryan, ed Augusto Belmone e di coloro ch e covono ostacolo alla coldema.

Bryan, dichiara poi che è stato fatto un tentativo insidioso per rendere il popolo disgustato e farlo partire schiavo degli interessi finanziari dei depoti. conchiude invitando i delegati a provocare un voto per vedere se la maggioranza chiede l'allontanamento dei capitalisti personali. Questo atto sfida è accolto da applausi.

(S) **Baltimora**, 28. — Una proposta di Bryan tendente a sospendere l'applicazione della disposizione del regolamento che esige una maggioranza di 2/3 per la elezione del candidato presidenziale, è approvata con 880 voti contro 106.

Si invitano i delegati a fare i nomi: Bankhad, delegato dell'Alabama, nomina il deputato Underwood, in favore del quale i delegati di parecchi Stati fanno una dimostrazione di simpatia. Il senatore Reed nomina Champ Clark ma avviene allora una grande dimostrazione.

Gli stendardi in favore di Champ Clark si spiegano e si organizza una processione alla quale partecipano gran numero di donne.

Quando finalmente viene ristabilito l'ordine, Rodgers, deputato dell'università di Jale, nomina Baldwin, governatore del Connecticut e in favore di questo candidato avviene una dimostrazione clamorosa; ma tosto il giudice Vestol nomina Wilson e i partigiani di questo ultimo candidato senza attendere il seguito del suo discorso cominciano un baccano ascendente, formano mortee e riescono a prolungare la dimostrazione ancora più di quella fatta a Champ Clark. Dopo cesi lasciano scorgere una certa stanchezza.

(S) **Baltimora**, 28. — *Convenzio democratica* — Sono stati ancora nominati due scrutatori Marschall, Governatore dell'Indiana, e Harm, Governatore dell'Ohio. Lo scrutinio è cominciato le 6.43 di mattina. Non si è avuto alcun risultato poichè nessuno dei candidati ha riportato i due terzi voti necessari. Hanno riportato Champ Clard i voti, Wilson 324, Harmon 146, Underwood 1 Marschall 341 e Baldwin 32.

La Convenzione si è aggiornata a ei del pomeriggio.

***

Il principio della maggioranza due terzi di voti, necessari per essere eletti candidati del partito democratico alla Presidenza degli Stati Uniti, rimane in vigore.

La proposta fatta ieri da Bryan era una semplice manovra, per indurre la Convenzione a discutere immediatamente la sua mozione tendente ad ottenere che l'Assemblea pronunciasse l'espulsione di alcuni delegati ai quali egli rimprovera di rappresentare persone che si servono della polizia per farsi concedere privilegi.

Bryan prese ieri un atteggiamento assai risoluto, di cui può metterci in dubbio saggezza, ma di cui è senza precedenti l'audacia, a molte Convensioni prima di quella di oggi, si ab avute dichiarazioni, mormorii ed imprecazioni atro l'alta finanza in generale.

Ma Bryan è il solo fin qui che abbia preso di fronte le cose a lui avverse ed abbiatinato alla Convenzione di cacciarle senza alcun malità, come fece ieri per i delegati di New Yo:

Una buona, gettata in mezzo ai conservatori della Convenzione non avrebbe potuto tanta impressione tra essi quanto ne produssero i cenni di Bryan. Le cenclogi egli ogni sorta di concessioni apparenti, ma guadagnandosi bene dal lasciar prendere il sopravvento. Questo atteggiamento dibiryan, e la scena di ieri, che superano tutto ciò chiicora si è visto nello svolgersi della vita politica mericana, confermeranno un altrettanto straordinario ai discussioni di oggi.

Il fatto più importante che Bryan è assolutamente deciso a lanciare il partito democratico in braccio al radicalismo. Tutti però domandano a che cosa egli voglia arrivare con quest suo atteggiamento ed attendono che egli faccia capò il suo giuoco.

Attualmente Champ Clark e Wilson sono i soli candidati alla Presidenza. Ryan non si è pronunciato mai chiaramente a questo proposito, sebbene stamane abbia votato per Clark.

Si ignora quale decisue egli sosterrà, e pensino se sosterrà uno di essi.

NE MAROCCO

(S) **Fez**, 28 — L'azione simultanea dei generali Gouraud e Dalbiera accottuato il movimento di sottomissione.

Il Sultano ha inviato lettere ai principali caid del sud invitandoli a schierarsi a favore della causa dell'ordine.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 28. — L' [illegible] nazionali in seguito alla nozia [illegible] Praga del Ministero dell'Istruzione [illegible] prender parte alle feste [illegible] Governo la sua energica [illegible] ceco nordinemo di votare il bi [illegible] anza dare con ciò a tal voto car [illegible]

I radicali tedeschi [illegible] una frazione dell'Unione, hanno deciso [illegible] pingere il bilancio provvisorio.

Nei circoli di Corte si [illegible] che il Ministro dell'Istruzione [illegible] Praga per visitare soltanto le scuole superiori e [illegible] Ministro dei Lavori Tenka partecipe [illegible] alla festa di *Sokol*, come rappresentante ufficiale [illegible] governo.

Numerose [illegible] sono giunte a Praga per assistere [illegible]

(S) [illegible] la federazione delle Società ginnastiche ceche [illegible] propaganda politica. *N. d. R*

(S) Praga, 28. — [illegible] presenza di circa 160 giornalisti [illegible] Lavoi, ruteni, boemi, e slovacchi [illegible] qui oggi il congresso panslavista [illegible]

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 28. — In segno di protesta contro la brutalità della alimentazione forzata inflitta alle suffragiste che si trovano in carcere, le suffragiste continuano a mangiare i vetri, specialmente quelli negli altri negozi di Londra, Manchester, e di altre città [illegible] Provincia e anche nei nord della Scozia.

Dopo un ricevimento privato, una suffragista ha seguedito il Primo Ministro Asquith e lo ha ita to per gli abiti. Essa è stata espulsa con tanta violenza, che si lamenta di essere stata quasi soffocata e gettata in fondo alle scale. Essa ha perduto, nel parapiglia, una borsa di diamanti, il suo orologio in rotto od i suoi abiti vennero stracciati.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 28 — Il giornale *Hakki* conferma che l'ex-ministro della polizia Cor ker verrà nominato comandante militare di Smirne invece di Abdulish Pascià.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 23 (o.o 3). — Iiibo luogo ieri in Municipio un imponente adunanza promossa dal patronato delle Assicurazioni di mutuo soccorso contro gli infortuni sul lavoro, per studiare i mezzi più opportuni per resistere alla [illegible] della assicurazione ai lavori agricoli.

Presiedeva il prof. Ulisse Gobbi, del Consig io Superiore della previdenza, ed erano presenti i senatori Pozzi e Conti, i deputati Rainoi, Bignami, Della Pietra, e Romussi e numerose notabilità della provincia e della [illegible]

Dopo la relazione dell'avv. prof. Agnelli, in favore dell'assicurazione dell'assicurazione ai lavoratori dei campi e dopo lo aggiornata [illegible] Raineri, circa il progetto suo e dell'on. Luzzatti, fu approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale si ritiene che il principio dell'assicurazione esercizio gli infortuni sul lavoro si fonda su ragioni di giustizia, e si esorta il Parlamento ad intensificare la propaganda a favore dell'invocata legge, per la quale si potrebbe ridurre al milione l'onere dei premi, limitando anche la spesa [illegible]

Il pres. prof. Gobbi si compiacque poi che l'assemblea nella quale la proprietà terriera era così largamente rappresentata, avesse dato cordiale adesione ad una riforma, che pure costerà qualche sacrificio ai proprietari.

E' a notare che parecchi dei proprietari intervenuti già con nobile esempio hanno assicurato l'oro contadini contro gli infortuni sul lavoro.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — L'*Italia*, ha proseguito il 26 da Penang per Bombay.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova*, proveniente da Genova, ha proseguito il 26 da Barcellona per Montevideo e Buenos Aires.

Berddeutscher Lloyd. — Il *Friedrich der Grosse* è arrivato a New York ieri 27 alle ore 18.

La Veloce— L'*Argentina* ha proseguito il 24 da Buenos Ayres per Santos.

N. G. L. — Il *Regina Elena* proveniente dal Palata è partito il 25 da Santos per Dacar Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Ayres, ha proseguito il 25 da Dacar per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 28 Giugno 1912

Borsa sempre fermissima con speciale ricerca di azioni Carburo che escordita a 688 chiudono a 695 con domanda

Rendita ital. 3½% contante 99.20-99.25.
Rendita fine mese 99.37½ 99.35.

Banca d'Italia 1428-1428 — Banca Comm. 817 — Credito Italiano 545 — Banco Roma 102.75 — Società Francesco 102 — Istituto Fondiario 555 — Acqua Marcia 2015 — Gas di Roma 1215 — Condotte 312 — Omnibus 187 — Immobiliari 278 — Beni Stabili 296 — Impresa Fond. 114 — Rendite Fond. 99.50 — Ferriee 116 — Mentecatini 128 — Metallurgica 120 — Piombino 128 — Ansaldo 257 — Ansoto 116 — Carburo 690 689-696 — Kerka 348-349— Concimi 130 — Zuccheri 80 — Molini 105 — Soda 75 — Forni 57

CAMBIO. Parigi 101.05 — Londra 25.51 — Berlino 124.90.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 1 luglio 101.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 a tutto il 7 luglio per dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fis ato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 28 Giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 15	99 10	99 22½	99 30
Id. fine mese	99 27	99 30	99 17½	99 30
Id. 3½% 1902	99 27	98 35	98 25	— —
Id. fine mese	— —	98 35	— —	— —
A. B. Italia	1425 —	1427 —	1425 50	1426 —
» Commerc.	817 —	820 50	817 —	— —
» Cred. Ital.	543 —	543 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 25
Mediterranee	392 —	392 —	— —	392 —
Meridionali	695 50	694 —	— —	695 —
Acciaierie Terni	1457 —	1456 —	— —	— —
Venete	— —	158 50	— —	— —
Navig. Gen.	390 50	389 —	— —	— —
Raffinerie	344 —	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 —	267 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 3%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 65	124 60	124 62½	124 60
» Francia	101 68	101 10	101 02½	101 05
» Londra	25 50	25 51	25 49	25 49
» Svizzera	100 72	100 72	100 67½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Pomeriggio - 27 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	99 92 95	97 47 95	97.50 85
3½% n. 1902	98.95 50	97.20 50	97.23 30
3% lordo	67.62 50	66.42 50	67.04 77

BORSE ESTERE

Parigi, 28 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	92 80	92 92	93 —
Italiano 3½%	98 05 98 02	98 30	98 30
Turca	89 65	89 85	89 65
Spagnuola	94 87	94 97	94 97
Russa nuova	— —	102 —	102 —
» poroghesa	65 50	65 55	65 25
» ungarese	— —	94 15	94 15
Egiziano 6%	— —	103 80	104 25
Banca di Parigi	1821 —	1820 —	1823 —
Banca Ottomana	— —	693 —	695 —
Credito Fondiario	— —	817 —	820 —
Azioni Suez	— —	— —	6200 —
Lotti Turchi	— —	207 —	207 —
Ferrovie ital. mer.	— —	304 —	— —
» sull'Italia	— —	98 —	98 —
» su Londra	— —	25 25	25 25
» su Madrid	5 80	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 giugno	27 corone	28 corone
Cred. aust.	671 25	672 —
Rend. oro	113 35	113 40
Id. carta	86 90	87 05
Ungh. 4%	87 10	87 25
Id. 3½%	76 75	76 75
Un. Bank	612 75	611 50
C. Londra	24 14 7	24 14
Lire ital.	94 80	94 65

Londra, 28 giugno	28 apertura	28 chiusura
Consol.	78 1/2	78 1/8
Ital.	97 —	97 —
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	76 —
Spagnuolo	— —	102 —
Giapp.	86 —	86 —
Egiz.	100 —	100 —
Arg. fo	78 —	78 —

Berlino, 28 giugno	27	28
Rend. 3%	— —	— —
It. cons.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	— —	68 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 25	115 —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 30	215 30
Camb. It.	80 15	— —

Sconto Ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 %
Germania	4 1/2 %
Austria	5 %
Belgio	4 1/2 %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 28, ore 16.10

Rend. 3½	99 17	Raffinerie	344 —
Id. fine m.	99 35	Ital. rame	28 —
B. Italia	1425 50	Eridania	739 —
Commerc.	817 —	Zuccheri	281 —
Cred. Ital.	543 —	Id. priv.	281 —
Banco Roma	103 —	Id. risp.	268 —
Bancaria	101 75	Lebanty	— —
B. Roma	— —	Terni	1455 —
Merid.	695 —	Metallurg.	120 75
Medit.	392 —	Ferriere	117 —
Navigaz.	390 50	Officine	470 —
Venete	159 50	Terni	— —

Piombino	128 —	Elba	194 50
Kerka	348 —	Impresa	114 —
Carburo	690 —	Ansaldo	267 —
Fabbr.	117 —	Molini	210 —
Italia	79 50	Cementi	— —
Marconi	— —		

Domani Borsa chiusa.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 28, ore 16.55.

Rendita 3½%	99 20	Raffinerie L.	344 —
Banca d'Italia	1428 50	Ind. Zuccheri	281 —
B. Commerciale	817 —	Molini A. I.	214 —
Credito Italiano	543 —	Terni	1458 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	267 —
Banco Roma	103 50	Elba	194 —
Meridionali	695 —	Savona	224 —
Mediterranee	392 —	Ferriere Italiane	116 —
Venete	160 —	Metalli	120 50
Navigazione	390 —	Carburo	695 —
Eridania	737 —	Edison	595 —

Fermi assai.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 28, ore 24

Fanceso 3%	92.91	Metropolitain	— —
Esteriori	— —	Rio Tinto	2038 —
Russo 5%	104.65	Thomson	— —
Turco	89.85	De Beers	493.50
Brasil	— —	Goldfields	100.50
Banque de Paris	— —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. I pezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano*
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 :-

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 52 - Sem. 13 - Trim. 7
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 60 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 80 - Sem. 20 - Trim. 10
M. E. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 8, Telefono 19-56, o alla Società editoriale romana per la Stampa, 7, pag. L. 4 la linea. Commerciali fino 10 L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2,50 la linea. Corpo del minimo di sette gli annunzi e in corpo 8. Economici vedere inviti.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - *Fondo di Riserva Straordinario L.* 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali all' Estero: LONDRA.
nel Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Busto - Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno Lucca - Messina - Milano Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salerno Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1912.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	48,359,004 42
Fondi presso gli Istituti di Em.	»	208,056 59
Cassa cedole e valute	»	1,327,650 68
Portafoglio Italia ed Estero	»	372,779,915 84
Effetti all'incasso	»	13,084,991 16
Riporti	»	96,144,748 84
Effetti pubblici di proprietà	»	32,686,965 76
Certificati ferroviari 3,65 %	»	4,165,200 42
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	3,988,538 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	2,888,347 99
Corrispondenti-Saldi debitori	»	276,619,314 77
Partecipazioni diverse	»	26,425,968 97
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	12,559 833 84
Beni stabili	»	12,217,686 25
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	7,356,672 47
Debitori per Avalli	»	34,789,162 77
Titoli a garanzia operaz.	»	52,971,956 —
in a cauzione serviz.	»	3,164,900 —
deposito libero a custodia	»	725,263,004 —
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr.	»	4,201,267 15
	L.	1,732,203,187 67

PASSIVO.

Cap. soc. (220,000 az. da 0) cad. e N. 8000 da L. 2,56	L.	130,000,000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	26,000,000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	21,000,000 —
Fondo di Riserva speciale	»	1,718,295 33
Fondo Previd. pel Personale	»	7,989,151 39
Dividendi in corso ed arretrati	»	285,500 —
Depositi in conto corrente	»	203,335,379 61
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	10,280,670 24
Accettazioni commerciali	»	42,854,956 58
Assegni in circolazione	»	19,473,825 40
Cedenti effetti per l'incasso	»	29,074,426 75
Corrispondenti-Saldi creditori	»	395,276,037 11
Creditori diversi	»	19,543,971 13
Creditori per Avalli	»	34,789,162 77
Depositanti a garanzia op.	»	52,971,956 —
di a cauz. servizi	»	3,164,900 —
titoli a libera custodia	»	725,263,004 —
Avanzo utili esercizio 1911	»	390,065 74
Utili lordi dell'Esercizio cor.	»	8,794,885 85
	L.	1,732,203,187 67

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - D. Camorini — *Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,00 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 5000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0 da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono ratti di ritenuta
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno

	L.		L.		L.	
Cassette forti Formato piccolo	L.	4	L.	8	L.	12
» » medio	»	6	»	12	»	18
» » grande	»	10	»	20	»	30
Casse forti	»	20	»	35	»	55

		20
		30
		45
		90

Banli. Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Ingresso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
titoli dello Stato e Valori.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile	Leclanche'		Quadri		Fili conduttori
Cent.	6 L. 2.45		—		—		3 Num. L. 11.75		7/10 ..... L. 4.—
»	7 » 2.80	lirci..... L. 0.30		cent.	14 L. 2.60	4	» » 15.50		8/10 ..... » 2.80
»	8 » 3.20	lisciati oro » 0.50		»	16 » 1.80	6	» » 21.—		9/10 ..... » 10.—
»	9 » 3.25	legno » 0.25		»	18 » 2.20	8	» » 25.75		**Cordoni di seta**
»	10 » 4.75	» » » 0.30		»	21 » 2.75	10	» » 28.50		al metro L. 0.30
»	12 » 6.—	Perelle . . . » 0.45		tecche	» 4.50	12	» » 32.—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.
VATICANO Accesso v. dalle Fondamenta, visite del titolarino
Id. *Museo di Scultura Antica* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 1.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 192 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 a tramonto.
Id. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA
VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I, dalle 1 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 16.
Id. *Barberini*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capranica, di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostatoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Statue*, v. della Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 10 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 15.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. a Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 15
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S ALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Longara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cappella di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta a Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Agli industriali

La Schriftgiesserei D. Stempel Aktiengesellschaft a Frankfurt s|M (Germania) vende o cede l'uso della sua privativa industriale 30 Maggio 1911 R. Att. Vol. 341 N. 233 dal titolo.

Macchine multiple pour la fonte complète de caractères d'imprimerie

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Bagni semplici e medicati
Docce -Massaggiigienici
sono in vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Flavio N. 1 Roma

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 8,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,89 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di ogni immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano
L. 5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli

	0 25	5.65	7.30	8.—	10.45	13.35	18.25		
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50			
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50			
Bologna -Ancona	5.50	5.25a	12.5	16.30	22.—				
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45		
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21 —	23.50		
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	16.10	19.30				
Tivoli		9.45				21.55			
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20						
Frascati	6.35	5.15	9.20	12.10	16.15		17.10		
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30		18.55	20.15	21.55		
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20					
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20					
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10						

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli

	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45		
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	20.15	22.15	23.25		
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50		
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15		
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45		
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50		
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	16.30		20.30		
Tivoli		7.30			17.25				
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20			22.30			
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35		
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45			
Velletri	8.30	9.25		16.5		20.45			
Fiumicino	7.50	10.10		*21.35	21.50				
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30				

a) Feriale,
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima finoa Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6|— - 7.— - 8.55 - 12.30 - 14.20 E. - 16.5 - 18.35 - 20.21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.20 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.3 - 18.54 - 20.53 - 22.21 L
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.45 - 6.50 - 7.50 E - 9.40 - 12.40 - 16.35 - 19.0.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.22 - 10.22 - 17.10 - 20.49 - 21.43 L
ROCCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
8.40 - 9.50 - 15.20 - 18.45.
VITERBO-ROCCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.36.

Tramvia Roma-Civitacastellana

		Festivo	
Roma	p. 5 —	9 —	14.30 17.45
Prima Porta	a. 6.36	8.36	15.9 18.32
Sacrofano	a. 6.50	9.50	15.23 18.46
Castelnuovo	a. 7.10	10.10	15.43 19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.29	10.26	16.07 19.13
Rignano	a. 7.55	10.50	16.31 19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.56	16.39 19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1 20.17
			Festivo
Civitacastellana	p. 6 45	14.35	17 50 18 55
Sant'Oreste	a. 6 45	15 10	18 25 19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33 19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57 20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3 20.7
Sacrofano	a. 7.47	16.16	19.33 20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47 20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25 21.25

Stabilimento del Popolo Romano
Carta della Cartiera - Serietà

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Civile II* — **Esercizio 1911-1912**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

34a Decade - dal 1. al 10 Giugno 1912

RETE	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22	23	23	—
Media	13.448	13.441	+ 7	23	23	—
Viaggiatori	6.354.236	5.569.773 78	+ 784.462 22	7.704	6.008 48	+ 1695 52
Bagagli e cani	313.360	279.885 49	+ 33,474 51	264	189 39	+ 74 61
Merci G.e P.V.	2.932.384	1.683.583 03	+ 1248.80 97	6.894	2.991 95	+ 3902 05
Merci a P.V.	7.806.887	7.720.170 77	+ 88.710 23	7.788	7.287 28	+ 500 72
TOTALE	17.408.867	15.251.412 07	+ 2,155.447 93	22.060	16.367 28	+ 5692 72

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 10 Giugno 1912

Viaggiatori	187-342.945	175.915.281 95	+11.427.663 05	207.052	192.880 69	+15.071 31
agagli e cani	9.002.879	8.533.138 74	+ 464.740 26	9.760	8.987 60	+ 772 31
Merci G.e P.V.	53.666.162	45.877.855 67	+ 7.727.566 33	125.674	103.707 27	+19.966 73
Merci a P.V.	249.524.736	238.854.587 40	+10.669.148 60	229.109	203.316 53	+19.873 47
TOTALE	499.475.712	469.181.593 76	+30.283.118 24	572.576	516.892 18	+55.683 82

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi esers. corr.	Definitivi esers. preced.	Differenza
della decade	1.292 03	1.133 91	+ 158 12
riassuntivo	37.441 26	34.907 12	+ 2.234 14

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano Desenzano-Lazise

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE — **SERVIZIO DI CUSTODIA**
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA — DI DEPOSITI CHIUSI
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore
Nella Camera-forte si consegna in custodia, bauli, casse e pacchi suggellati

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Tariffa di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10
CASSE FORTI	medio	20	12	50	4	8	14
	grande	42 ½	55	50	6	12	25
	unico	42 ½	70	54	18	32	60

qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 21 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in sicuro e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI, anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto is eserva di casa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estrattisorteggibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone: i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e i titoli depositati in CAMERE FORTE.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.5	—	19 —	
Ponte	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.3	17.29	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.6	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.	18. 2	20.21	
								Festivo	
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.4	17.32	19.21	20.30
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.48	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.30
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 3, dalle 10 alle 12.

CAPRAROLA. Affittansi appartamenti bene arredati vicino bosco. Informazioni Farmacia Moretti via Volterno. 1233

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent 75 - In più di 5, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla posta amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrazione e stattiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 8 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, gelloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S.Eustachio 81 2° piano

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazioni come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di stattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella ripitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Arsoceli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

SIGNORA FRANCESE cerca occupazione presso buona famiglia come compagna o guardarobe. Informazioni dalla proprietaria dell'Hôtel Victoria. 1232

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1236

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Per gli Avvisi economici
Stralconi all'Amministrazione